



**ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA
COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA LOMBARDO**

Bando ricerca e innovazione
edizione 2014

Indice

Informazioni generali	3
1. Obiettivi e finalità.....	3
2. Ambiti di intervento	3
3. Dotazione finanziaria.....	3
4. Soggetti beneficiari e caratteristiche degli interventi	4
5. Fornitori di servizi.....	5
6. Tipologia dei contributi	5
7. Regime di aiuto	6
8. Obblighi delle imprese beneficiarie.....	7
9. Presentazione delle domande.....	8
10. Istruttoria delle domande.....	9
11. Decadenza e sanzioni.....	11
12. Spese ammissibili	12
13. Rinuncia.....	13
14. Ispezioni e controlli	13
15. Responsabili del procedimento	13
16. Informativa sul trattamento dei dati personali	14
Scheda 1 – Misura A.....	15
Scheda 2 – Misura B.....	21
Scheda 3 – Misura C.....	28
Scheda 4 – Misura D.....	34
Scheda 5 – Misura E.....	41
Scheda 6 - Misura F.....	46

Informazioni generali

1. Obiettivi e finalità

Regione Lombardia e le Camere di Commercio Lombarde, nell'ambito degli impegni assunti con l'Accordo di programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo (Asse 1 - Competitività delle imprese e Asse 3 – Progetti di sistema a supporto delle micro, piccole e medie imprese e imprenditorialità), intendono favorire i processi di innovazione delle **micro, piccole e medie imprese (MPMI)** lombarde.

L'iniziativa contribuisce anche al perseguimento degli obiettivi indicati nella strategia nazionale di cui al Decreto Direttoriale del MIUR n. 257/2012, che ha la finalità di favorire la nascita e lo sviluppo di grandi cluster nazionali in specifiche tematiche.

Si fa in particolare riferimento al decreto regionale n. **2239 del 17 marzo 2014** e alle strategie d'innovazione di "smart specialisation", concepite a livello regionale, con l'obiettivo di valorizzare le eccellenze lombarde anche in sinergia con il Programma Horizon 2020.

L'obiettivo è perciò quello di avvicinare le imprese ai temi dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione, realizzando un sistema in cui i diversi soggetti dell'ecosistema dell'innovazione partecipino attivamente alla realizzazione di processi innovativi.

Nello specifico, si intendono incentivare interventi di sostegno per:

- stimolare l'innovazione tecnologica di processo e di prodotto, tramite l'introduzione e la creazione di nuove tecnologie digitali e la messa a disposizione di servizi di trasferimento tecnologico, anche in vista di EXPO;
- accompagnare le imprese alla partecipazione a programmi di ricerca, sviluppo e innovazione europei, promuovendo esperienze di successo nei paesi dell'UE e favorendo la nascita e la crescita di reti di imprese;
- valorizzare il capitale umano inserendo in impresa ricercatori e personale altamente qualificato capaci di guidare l'impresa in percorsi complessi di innovazione;
- sostenere i processi volti all'ottenimento di brevetti/modelli europei/internazionali.

2. Ambiti di intervento

Con il presente bando si intende finanziare, tramite l'utilizzo di contributi/voucher a fondo perduto, le seguenti misure di innovazione tecnologica:

- **Misura A** – adozione di tecnologie digitali – impresa smart (scheda 1)
- **Misura B** – creazione e sviluppo di nuove tecnologie digitali (scheda 2)
- **Misura C** – MPMI for EXPO (scheda 3)
- **Misura D** – supporto alla partecipazione a programmi della Commissione Europea (scheda 4)
- **Misura E** – capitale umano qualificato in impresa (scheda 5)
- **Misura F** – sostegno ai processi di brevettazione (scheda 6)

3. Dotazione finanziaria

Le risorse complessivamente stanziare ammontano a euro 6.800.000,00, a carico di Regione Lombardia, Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione, di cui:

- € 1.000.000,00 da parte della UO Competitività, Imprenditorialità e accesso al credito riservati alla misura C;
- € 5.800.000,00 da parte della UO Programmazione, Ricerca e Innovazione.

La dotazione finanziaria complessiva è così ripartita:

MISURE	DOTAZIONE FINANZIARIA
Misura A	900.000,00 €
Misura B	900.000,00 €
Misura C	1.800.000,00 €
Misura D	900.000,00 € (di cui per la misura D3 300.000 € e per la misura D4 150.000 €)
Misura E	500.000,00 €
Misura F	1.800.000,00 €
Totale	6.800.000,00 €

Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia si riservano la facoltà di:

- riaprire i termini di scadenza in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili;
- rifinanziare il bando con ulteriori stanziamenti tramite appositi provvedimenti;
- effettuare compensazioni e spostamenti delle risorse regionali.

4. Soggetti beneficiari e caratteristiche degli interventi

I beneficiari sono le imprese lombarde che, al momento della presentazione della domanda e sino alla data di erogazione del contributo, rientrano nella definizione di micro, piccola e media impresa (MPMI) e sono in possesso dei seguenti requisiti:

- essere micro, piccola o media impresa con riferimento alla Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (GUUE L 124 del 20 maggio 2003) recepita con Decreto Ministeriale del 18 maggio 2005 (GURI n. 238 del 18 ottobre 2005)¹, e così come definita nel regolamento comunitario n. 651/2014; sono comunque escluse le società semplici che non svolgono attività commerciale;
- essere iscritte e attive al Registro Imprese;
- avere sede legale e/o sede operativa in una provincia lombarda²;
- essere in regola con il pagamento del Diritto Camerale Annuale;
- avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D. Lgs. 159/2011 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 84 del D. Lgs. 159/2011;
- non trovarsi in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (ex art. 2 comma 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014) e, in particolare, non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- non avere già beneficiato di altri aiuti pubblici a valere sulle medesime spese ammissibili sostenute e/o sul medesimo progetto presentato, nel rispetto della normativa comunitaria, statale e regionale in materia;
- avere assolto gli obblighi contributivi ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni³.

¹ Si veda la guida "La nuova definizione di PMI" della Direzione Generale per le imprese e l'industria della Commissione Europea, p.14 (pubblicata sul sito degli Enti promotori unitamente al presente bando) e la definizione di cui al Regolamento comunitario n. 651/2014 del 17 giugno 2014 pubblicato sulla GUCE L 187 del 26 giugno 2014.

² Qualora l'impresa abbia sede legale e sede operativa in diverse province lombarde, ai fini del Bando sarà considerata la provincia dove l'impresa ha sede legale.

- non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative relative agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione europea.

Gli interventi relativi alle misure B, C e F devono obbligatoriamente riguardare o portare un valore aggiunto a una delle seguenti tematiche o aree di specializzazione così come delineate nella strategia di smart specialisation (di cui alla DGR 1051/2013 e al successivo aggiornamento di cui alla DGR 2146/2014): Aerospazio, agroalimentare, eco-industria, industrie creative e culturali, industria della salute, manifatturiero avanzato, mobilità sostenibile, così come meglio declinato nelle singole schede.

5. Fornitori di servizi

Per tutte le misure, i fornitori di beni e di servizi di assistenza e consulenza non possono essere soggetti beneficiari della stessa misura in cui si presentano come fornitori.

Non possono essere fornitori di beni e di servizi imprese o soggetti che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con i beneficiari. Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità, ...), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

6. Tipologia dei contributi

L'agevolazione consiste:

- per le misure A, B, C e F in un contributo a fondo perduto pari al 50% degli investimenti ammissibili da sostenere⁴ per la realizzazione del progetto descritto in fase di domanda;
- per le misure D (escluso D4) ed E, in un voucher a fondo perduto fisso a copertura delle spese sostenute rispettivamente per la partecipazione a programmi della Commissione Europea o per l'assunzione di personale qualificato in impresa;
- per la misura D4 in un contributo forfettario concesso all'impresa che ha partecipato alla fase 1 della misura "Horizon 2020-Strumento per le PMI" ed è stata ammessa a presentare lo stesso progetto in fase 2, ma non finanziata dalla UE per esaurimento dei fondi.

Purché sia superato l'investimento minimo, al netto di IVA, l'importo del contributo/voucher concedibile è pari a quanto indicato nella scheda corrispondente, al netto della ritenuta d'acconto prevista per ogni singola misura.

Ogni impresa può presentare una sola richiesta di contributo/voucher per ogni misura, fino a un massimo di 3 richieste complessive, di cui al massimo:

- **2 domande di contributi/voucher richiedibili nell'ambito delle misure A, B, C, D, E;**
- **1 domanda di contributo richiedibile nell'ambito della misura F.**

Inoltre, si specifica che per le misure A-B-C potrà essere presentata una sola domanda: ad esempio, se si presenta una domanda sulla misura B, non potrà essere presentata dallo stesso soggetto richiedente domanda sulle misure A e C.

³ Nel caso in cui, a seguito dei controlli sulle autocertificazioni in sede di erogazione, emergano irregolarità contributive, verranno concessi all'impresa 15 giorni per la regolarizzazione. Trascorso tale termine, in difetto di regolarizzazione, il contributo verrà erogato all'impresa al netto della quota di contributi non pagati, che sarà versata agli enti previdenziali e assicurativi (articolo 31 del D.L. 69/2013, convertito in legge 9 agosto 2013, n. 98).

⁴ Gli investimenti ammissibili corrispondono alla somma delle spese ammissibili. Gli investimenti sostenuti devono essere superiori all'investimento minimo ammissibile previsto da ogni specifica misura.

Il contributo/voucher sarà erogato all'impresa sulla base della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute a conclusione degli interventi e al superamento dell'investimento minimo, al netto della ritenuta di legge del 4% di cui all'art. 28 secondo comma del D.P.R. 600/73.

7. Regime di aiuto

Le agevolazioni previste dal Bando saranno concesse ai sensi del Regolamento n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

Tale regime prevede nell'art. 3 che possano essere concessi aiuti a una singola impresa **entro un massimale di Euro 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari** (Euro 100.000,00 nel caso di imprese del settore trasporti su strada di merci e passeggeri). Si specifica infatti che il suddetto regolamento comunitario stabilisce che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione "de minimis" si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Al fine di verificare il rispetto di detto massimale, ogni impresa in sede di presentazione della domanda di voucher/contributo, è tenuta a dichiarare tramite autocertificazione gli aiuti de minimis ricevuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, attestando i contributi già ottenuti che incidano sul massimale di cui al suddetto regolamento comunitario.

In base all'art. 1 (campo di esclusione) del regolamento n. 1407/2013 sopracitato:

- "l'impresa non deve rientrare nelle categorie escluse dal campo di applicazione di cui al Regolamento n. 1407/2013 e in particolare l'impresa non può rientrare nei seguenti settori: settore della pesca e dell'acquacoltura, settore carboniero, settore della produzione primaria dei prodotti agricoli, settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, elencati nell'allegato I del Trattato, nei casi specificati dal regolamento de minimis:
 - quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
 - l'impresa non deve svolgere attività connesse all'esportazione verso Paesi terzi o Stati membri ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
 - l'impresa non è nel novero delle imprese in difficoltà;
 - la richiesta di finanziamento non riguarda l'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi."

In base all'art 2.2 (Definizioni) del medesimo regolamento n. 1407/2013:

"Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
- Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica."

In base all'art. 3 (Soglia) del medesimo regolamento n. 1407/2013:

- "L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi a una medesima impresa non deve superare i 200.000 € (o 100.000 € per il settore dei trasporti) nell'arco di tre esercizi finanziari.
- Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto «de minimis» o dall'obiettivo perseguito e a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria. Il periodo viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato. Qualora l'importo complessivo dell'aiuto concesso

nel quadro di una misura d'aiuto superi il suddetto massimale, tale importo d'aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal presente regolamento (art. 3 del regolamento n. 1407/2013), neppure per una parte che non superi detto massimale. In tal caso, il beneficio del presente regolamento non può essere invocato per questa misura d'aiuto né al momento della concessione dell'aiuto né in un momento successivo."

In base all'art. 5.2 del Regolamento n. 1407/2013 (Cumulo):

"Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti statali relativamente agli stessi costi ammissibili o con aiuti di stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se un tale cumulo dà luogo rispettivamente a un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata, o comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione della Commissione."

In base all'art. 6 (Controllo) del medesimo regolamento:

Qualora è concesso "un aiuto «de minimis» a un'impresa a norma del presente regolamento", lo Stato membro informa per iscritto detta impresa ... circa il suo carattere «de minimis», facendo esplicito riferimento al presente regolamento e citandone il titolo e il riferimento di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. Se un aiuto «de minimis» è concesso a norma del presente regolamento a diverse imprese nell'ambito di un regime e le imprese in questione ricevono aiuti individuali d'importo diverso nel quadro del regime, interessato può adempiere al proprio obbligo comunicando alle imprese una somma fissa corrispondente all'importo massimo di aiuto che è possibile concedere nel quadro del regime. In tal caso, questa somma fissa è usata per determinare se è stato raggiunto il massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2. Prima di concedere l'aiuto, lo Stato membro richiede inoltre una dichiarazione all'impresa interessata, in forma scritta o elettronica, relativa a qualsiasi altro aiuto «de minimis» ricevuto a norma del presente regolamento o di altri regolamenti «de minimis» durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso..."

8. Obblighi delle imprese beneficiarie

Le imprese beneficiarie sono obbligate, a pena di decadenza dal voucher/contributo:

1. al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
2. ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda presentata;
3. a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
4. ad assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal Bando;
5. ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate da Regione Lombardia (Misura F) o Unioncamere Lombardia (Misura A, B, C, D, E);
6. a conservare per un periodo di almeno 5 (cinque) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
7. a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento superiore all'importo minimo richiesto per ogni misura e, nel caso delle misure valutative A, B, C, che prevedono la concessione di un contributo proporzionale, a sostenere, un investimento pari almeno al 70% rispetto a quello ammesso nella domanda;
8. ad assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
9. per la misura D a fornire l'"evaluation summary report" rilasciato dalla Commissione Europea;
10. per la misura D4 a presentare una proposta in fase 2 entro le date di cut off previste dallo strumento PMI di Horizon 2020, comprese nel periodo di validità del presente bando;
11. per la misura F a essere unico titolare o co-titolare con organismo di ricerca pubblico, del brevetto alla conclusione dell'iter di rendicontazione;
12. per la misura F a non cedere, far decadere o rinunciare al brevetto prima della conclusione dell'iter di rendicontazione. Nel caso di cessione successiva all'iter di

rendicontazione si specifica che il brevetto non potrà essere ceduto nell'anno successivo alla conclusione dell'iter sopra indicato a una Grande Impresa, né a una mPMI con sede legale e/o operativa non lombarda, né a una mPMI con sede legale e/o operativa in Lombardia che usufruisca o abbia usufruito per questa stessa edizione del bando di un contributo per la misura F.

Le imprese beneficiarie sono altresì obbligate:

1. a segnalare, motivando adeguatamente, tempestivamente e comunque prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, eventuali variazioni relative all'intervento o alle spese indicate nella domanda presentata. Per quanto riguarda la misura F dette eventuali variazioni devono essere comunicate a Regione Lombardia, Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione, UO Programmazione, Ricerca e Innovazione, Struttura Ricerca, Innovazione e Trasferimento tecnologico, Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano, Fax istituzionale 02 3936 160, PEC attivitaproductive@pec.regione.lombardia.it e comunque devono essere autorizzate da Regione Lombardia; per quanto riguarda le misure A, B, C, D ed E dette eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate da Unioncamere Lombardia;
2. a compilare un questionario di valutazione sulle procedure di accesso al contributo/voucher e sulle caratteristiche dell'intervento realizzato. Tale questionario dovrà essere trasmesso con la rendicontazione finale;
3. per la misura F a inviare il documento relativo alla descrizione delle ricadute dei processi di brevettazione attuati.

9. Presentazione delle domande

Le imprese possono presentare la domanda di richiesta di contributo, resa dai richiedenti ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 vigente, al bando obbligatoriamente in forma telematica utilizzando esclusivamente la modulistica disponibile sulle piattaforme informatiche indicate da Unioncamere Lombardia (misure A, B, C, D e E) e Regione Lombardia (Misura F) e declinate nella singola scheda di ogni specifica misura, nel seguente periodo: **dalle ore 14.00 del 16 ottobre 2014** fino al momento in cui risulteranno esaurite le risorse stanziare (comprehensive di quelle previste per la lista d'attesa) e, comunque, **entro e non oltre le ore 12.00 del 25 marzo 2015**.

Per tutte le misure, è prevista **una procedura valutativa a sportello** (di cui all'art. 5 comma 3 del D.Lgs 123/1998) **secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda**. Ovvero le misure prevedono, oltre alla prenotazione del contributo e al superamento dell'istruttoria amministrativa-formale, una valutazione tecnica che si configura in questo modo:

- per le misure A, B e C, l'ammissione al contributo è condizionata alla valutazione dei requisiti di ammissibilità tecnica del progetto effettuata da un apposito Nucleo di valutazione (vedasi art. 10), che si avvale del supporto di Innovhub-SSI;
- per la misura D, l'ammissione al contributo è condizionata al raggiungimento (attestato dall'UE) delle soglie minime (threshold) indicate nella scheda corrispondente;
- per la misura E, l'ammissione al contributo è condizionata alla verifica della coerenza del profilo professionale inserito in domanda rispetto al percorso di innovazione previsto dall'azienda, ad opera del suddetto Nucleo di valutazione, che si avvale del supporto della Camera di commercio competente;
- per la misura F, l'ammissione al contributo è condizionata alla verifica dell'attinenza delle ricadute del/i brevetto/i alle tematiche delineate nella strategia di smart specialisation, ad opera del Nucleo di valutazione, che si avvale del supporto di Finlombarda.

A seguito dell'invio telematico della domanda di agevolazione, il sistema informatico assegna un numero di protocollo, che viene comunicato via posta elettronica al proponente e che ne rappresenta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale, e rilascia al singolo utente idonea comunicazione attestante l'avvenuto ricevimento telematico della domanda. La domanda di agevolazione trasmessa con forme o modalità differenti da quelle previste nel presente avviso si considera non ricevibile. Al fine della determinazione dell'ordine cronologico si considera il numero identificativo progressivo assegnato dalla piattaforma informatica alla domanda presentata.

Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia non assumono alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Al raggiungimento del limite delle disponibilità della dotazione finanziaria stanziata per ogni misura del bando, i responsabili del bando provvederanno a dare comunicazione di esaurimento delle risorse sul sito www.bandimpreselombarde.it e, per la misura F, sul sito della piattaforma informatica regionale (www.gefoservizi.it). I soggetti proponenti potranno comunque procedere alla presentazione delle domande di agevolazione, che costituiranno una lista di attesa, fino al raggiungimento:

- per le misure A, B e C di un importo aggiuntivo pari massimo al 100% della dotazione finanziaria stanziata dal presente bando per la specifica misura;
- per le misure D, E e F, di un importo aggiuntivo pari massimo al 20% della dotazione finanziaria della specifica misura del bando.

L'avvenuto ricevimento della domanda trasmessa in presenza della condizione di "esaurimento delle risorse" non costituirà titolo all'istruttoria della pratica correlata. Alle predette domande che andranno in lista d'attesa, il sistema informatico assegnerà comunque un numero di protocollo e queste domande potranno accedere alla fase di istruttoria nell'ipotesi in cui si rendano disponibili, entro la scadenza naturale prevista per la presentazione delle domande, risorse a causa di istruttorie con esito negativo, rinunce, decadenze, ecc.

All'esaurimento delle liste d'attesa sopraindicate, il sistema informatico di Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia procederà alla chiusura dei rispettivi sportelli per la presentazione delle domande, inibendo la presentazione di ulteriori domande.

10. Istruttoria delle domande

Sulle domande presentate è effettuata un'istruttoria amministrativa formale e un'istruttoria tecnica.

Per le misure A, B e C l'istruttoria si conclude con l'approvazione del decreto regionale delle domande ammesse al contributo e non ammesse (che non superano l'istruttoria amministrativa-formale o quella tecnica) entro il giorno 30 del secondo mese successivo alla presentazione delle domande raggruppate su base bimestrale secondo il seguente prospetto.

Periodo di presentazione delle domande per le misure a sportello valutativo A, B, e C	Termine per la conclusione delle istruttorie con l'approvazione del decreto regionale di assegnazione del contributo
ottobre – novembre 2014	30 gennaio 2015
dicembre 2014 – gennaio 2015	31 marzo 2015
febbraio 2015 – marzo 2015	1 giugno 2015

Per le misure D e E l'istruttoria si conclude con l'approvazione del decreto regionale delle domande ammesse al contributo e non ammesse entro il giorno 30 del mese successivo (ad eccezione del mese di dicembre in cui il provvedimento è rinviato a gennaio) alla presentazione delle domande.

Periodo di presentazione delle domande per le misure a sportello valutativo D e E	Termine per la conclusione delle istruttorie con l'approvazione del decreto regionale di assegnazione del contributo
ottobre 2014	1 dicembre 2014
novembre 2014	30 gennaio 2015
dicembre 2014	30 gennaio 2015
gennaio 2015	2 marzo 2015
febbraio 2015	31 marzo 2015
marzo 2015	30 aprile 2015

Per la misura F l'istruttoria si conclude con l'approvazione del decreto regionale delle domande ammesse al contributo e non ammesse (che non superano l'istruttoria amministrativa-formale o quella tecnica) entro il giorno 30 del secondo mese successivo (ad eccezione del mese di dicembre in cui il provvedimento è rinviato a gennaio) alla presentazione delle domande.

Periodo di presentazione delle domande per le misure a sportello valutativo F	Termine per la conclusione delle istruttorie con l'approvazione del decreto regionale di assegnazione del contributo
ottobre 2014	30 gennaio 2015
novembre 2014	30 gennaio 2015
dicembre 2014	2 marzo 2015
gennaio 2015	31 marzo 2015
febbraio 2015	30 aprile 2015
marzo 2015	1 giugno 2015

Nel caso in cui, entro la scadenza naturale dei rispettivi sportelli, si liberino risorse, le domande in lista di attesa saranno istruite entro massimo il giorno 30 del primo mese (misure D e E) o del secondo mese (misure A, B, C e F) successivo alla data del provvedimento regionale che prende atto/approva gli esiti di istruttorie con esito negativo, rinunce, decadenze.

L'istruttoria di ammissibilità amministrativa-formale delle domande sarà effettuata, per le misure A, B, C, D e E, dalla Camera di Commercio competente, mentre per la misura F da Finlombarda, e sarà finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando;
- sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal Bando.

L'istruttoria tecnica per le misure A, B, C, E ed F, con la valutazione di merito delle proposte verrà condotta da un Nucleo di Valutazione, supportato per la pre-istruttoria come indicato nell'articolo 9, costituito da:

- 1 rappresentante di Unioncamere Lombardia (nella persona del Dirigente Aree Imprese pro-tempore di Unioncamere Lombardia o suo delegato), in qualità di Presidente,
- 1 rappresentante della Camera di Commercio di Milano pro-tempore (nella persona del Dirigente pro-tempore Area Competitività delle Imprese o suo delegato),

- 2 rappresentanti di Regione Lombardia (nella persona del Dirigente pro-tempore della UO Programmazione, Ricerca e Innovazione o suo delegato e del Dirigente pro-tempore della UO Competitività, Imprenditorialità e Accesso al credito o loro delegati).

Per la misura D, la valutazione tecnica consiste nella verifica da parte della Commissione Europea relativamente al raggiungimento della soglia minima (threshold) dei progetti presentati.

Per le modalità e tempistiche dell'istruttoria tecnica si rimanda alle rispettive schede.

Il Nucleo, anche tramite gli enti che lo supportano per le relative pre-istruttorie, si riserva la facoltà di richiedere integrazioni o chiarimenti, qualora strettamente necessari per la comprensione dei progetti (i termini per la risposta non potranno essere superiori a 10 giorni solari), e di rideterminare l'investimento complessivo e l'importo del contributo concedibile nel caso in cui il piano finanziario non risulti adeguato agli obiettivi e durata del progetto oppure nel caso in cui le risorse non siano sufficienti per finanziare integralmente il progetto.

Una volta completata l'istruttoria, il Dirigente Aree Imprese pro-tempore di Unioncamere Lombardia in qualità anche di Presidente del Nucleo di valutazione, trasmette al Responsabile Regionale del procedimento per l'approvazione con specifico provvedimento:

- l'elenco delle domande ammesse redatte secondo l'ordine cronologico di ricevimento delle rispettive domande con riferimento alla data e all'ora dell'invio della domanda;
- l'elenco delle domande non ammesse;
- l'eventuale elenco delle domande in lista d'attesa.

11. Decadenza e sanzioni

Il contributo/voucher assegnato è soggetto a decadenza totale con decreto del soggetto regionale responsabile del procedimento amministrativo, qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e gli obblighi contenuti nel bando e qualora si presenti una delle seguenti condizioni:

1. risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di richiesta del contributo/voucher o in fase di validazione del contributo/voucher o di trasmissione della rendicontazione e richiesta di erogazione;
2. la realizzazione dell'intervento non sia conforme all'intervento ammesso;
3. l'impresa beneficiaria sia fornitore di servizi di beni e di assistenza e consulenza per la stessa misura per cui ha presentato domanda;
4. l'impresa beneficiaria non validi il contributo/voucher (per le misure A, B, C, D ed E) entro i termini previsti così come declinati nelle singole schede delle rispettive linee di intervento;
5. l'impresa beneficiaria non abbia realizzato e concluso l'intervento entro i termini previsti così come declinati nelle singole schede delle rispettive linee di intervento;
6. l'impresa beneficiaria non presenti la rendicontazione entro i termini previsti così come declinati nelle singole schede delle rispettive linee di intervento (per le misure A, B, C, D ed E);
7. entro massimo 60 giorni naturali e consecutivi dalla data massima di conclusione del progetto (365 giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione del decreto regionale di concessione del contributo), l'impresa non presenti la rendicontazione (per la misura F);
8. le spese effettivamente sostenute e rendicontate siano inferiori all'investimento minimo previsto o, nel caso delle misure A, B, C (che prevedono la concessione di un

contributo proporzionale), le spese effettivamente sostenute e rendicontate risultino inferiori al 70% dell'investimento indicato in domanda e ammesso;

9. l'eventuale assegnazione del contributo/voucher porti l'impresa richiedente a eccedere il massimale previsto dal suddetto regolamento CE n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore (de minimis);
10. l'impresa beneficiaria non presenti tutta la documentazione richiesta;
11. entro le date di cut off previste dallo strumento PMI di Horizon 2020 comprese nel periodo di validità del presente bando l'impresa beneficiaria del voucher D4 non presenti una proposta in fase 2;
12. l'impresa beneficiaria (per la misura F) non sia titolare unico o co-titolare con organismo di ricerca pubblico, del brevetto alla conclusione dell'iter di rendicontazione;
13. il brevetto (per la misura F) risulti ceduto, rinunciato, decaduto o in decadenza alla conclusione dell'iter di rendicontazione.

In caso di decadenza dal contributo approvato con provvedimento del Responsabile regionale del Procedimento, l'impresa non può presentare ulteriori domande sul presente bando. In caso di decadenza e qualora sia già stato erogato il contributo, i beneficiari dovranno restituire le somme ricevute, aumentate degli interessi legali maturati a partire dalla data di erogazione del contributo. Si applicheranno inoltre per intero le disposizioni stabilite nel D.lgs. 123/1998 in merito alle revoche e sanzioni.

12. Spese ammissibili

Per tutte le misure del bando, le spese ammissibili da sostenere (eccetto quelle indicate in misura forfettaria per la misura C, D4 e F) indicate devono possedere i seguenti requisiti:

Servizi

Le spese per l'acquisizione dei servizi devono essere effettuate sulla base di contratti redatti in forma scritta.

Investimenti

L'acquisto di beni strumentali e attrezzature è ammissibile a condizione che gli stessi siano stati consegnati e installati presso la sede per la quale è stato richiesto il contributo, ovvero in altre aree, purché indispensabili e funzionali alla realizzazione e alle finalità del progetto. I beni acquistati per la realizzazione del progetto devono essere di nuova fabbricazione.

Sono ammissibili le spese per acquisto e/o leasing di impianti e macchinari, attrezzature tecnologiche, strumentazione informatica pertinenti alla realizzazione del progetto; nel caso di locazione finanziaria le spese sono ammissibili limitatamente alla sola quota capitale e alle rate del leasing che risultano quietanzate al momento della rendicontazione, con esclusione dell'IVA e di tutti gli altri oneri accessori.

Non sono ammesse a contributo le spese relative a:

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- materiale di consumo e minuterie;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- costi di manutenzione;
- acquisto e locazione di terreni e fabbricati;

- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenza per la stesura e la presentazione della domanda e del progetto; consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- spese notarili e oneri accessori.

13. Rinuncia

I soggetti beneficiari (per le misure A, B, C, D ed E) qualora intendano rinunciare al contributo/voucher concesso e/o alla realizzazione del progetto, devono darne comunicazione attraverso il sistema informativo già utilizzato per la presentazione della domanda. La rinuncia deve essere motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta del contributo.

Per quanto riguarda la misura F i soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo, ovvero alla realizzazione di quanto previsto dalla domanda presentata e ammessa a beneficio, devono darne immediata comunicazione tramite posta raccomandata, fax oppure posta elettronica certificata a Regione Lombardia, Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione, UO Programmazione, Ricerca e Innovazione, Struttura Ricerca, Innovazione e Trasferimento tecnologico, Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano, Fax istituzionale 023936160, PEC attivitaiproduttive@pec.regione.lombardia.it.

In tal caso, qualora sia già stato erogato il contributo, i beneficiari dovranno restituire le somme ricevute, aumentate degli interessi legali maturati a partire dalla data di erogazione del contributo. Si applicheranno inoltre per intero le disposizioni stabilite nel D.lgs. 123/1998 in merito alle revoche e sanzioni.

In caso di rinuncia comunicata dai soggetti beneficiari nel rispetto delle modalità sopra indicate, l'impresa può presentare ulteriori domande sul presente bando nei limiti previsti e purché entro i termini di apertura del bando.

14. Ispezioni e controlli

Saranno effettuati controlli periodici a campione – da parte di Regione Lombardia (o di un soggetto da questa appositamente delegato) e/o delle Camere di Commercio Lombarde – presso la sede dei beneficiari e/o centro erogatore di servizi, allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte. A tal fine l'impresa beneficiaria si impegna a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del provvedimento di assegnazione, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale, relativa ai servizi usufruiti tramite il contributo assegnato.

15. Responsabili del procedimento

I responsabili del procedimento sono:

- per Regione Lombardia: Dr. Carlo Corti, Dirigente pro-tempore Struttura Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico – UO Programmazione, Ricerca e Innovazione – DG Attività Produttive, Ricerca e Innovazione;
- per il Sistema camerale lombardo: Dr. Renato Montalbetti, Dirigente pro-tempore Area imprese di Unioncamere Lombardia.

I responsabili per l'istruttoria formale sono individuati in ogni Camera di Commercio nel Segretario Generale salvo diverse disposizioni indicate dalla Camere di Commercio e pubblicate sul proprio sito.

16. Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30.06.2003 n.196, titolari del trattamento dei dati sono:

- le Camere di Commercio, nella persona dei Segretari Generali – loro sedi;
- la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del Presidente pro-tempore – Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano.

Responsabili del trattamento dei dati sono:

- per le Camere di Commercio: i Segretari Generali;
- per la Regione Lombardia: il Direttore Generale della Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione e nel caso della misura F anche Finlombarda SpA e Lombardia Informatica SpA nelle persone dei rispettivi Legali Rappresentanti.

Ai fini dell'erogazione dei contributi previsti dal presente bando, i dati devono essere forniti obbligatoriamente. Il mancato conferimento comporta la decadenza/perdita del diritto al beneficio.

I dati acquisiti saranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Si informa, inoltre, che gli interessati possono esercitare i diritti previsti dai commi 1, 3 e 4 dell'art. 7 del D.lgs. n. 196/2003, tra i quali figurano:

- il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano;
- l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione dei dati;
- la cancellazione, la trasformazione in forma anonima dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti e successivamente trattati;
- il diritto all'attestazione che le operazioni suddette sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento di dati personali, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta e di opporsi al trattamento di dati personali ai fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta, etc..

Scheda 1 – Misura A

MISURA A
Adozione di nuove tecnologie digitali – Impresa Smart

La misura intende favorire l'introduzione di nuove e innovative tecnologie digitali o l'uso innovativo di conoscenze e tecnologie esistenti, sostenendo la domanda di servizi e prodotti digitali per incrementare la competitività aziendale in uno dei seguenti ambiti:

- **eSupply Chain Collaboration**, adozione di soluzioni per le attività di natura collaborativa tra cliente e fornitore, a livello di pianificazione della produzione e dell'approvvigionamento, di sviluppo nuovi prodotti, di gestione delle scorte, dei resi, ecc.; ad esempio: CPFR - Collaborative Planning, Forecasting and Replenishment e VMI - Vendor Managed Inventory.
- **eCommerce, mobile Commerce e social Commerce**, adozione di soluzioni eCommerce per la vendita online di prodotti/servizi integrate con Social Network, mobile site o applicazioni per Smartphone/Tablet. Il progetto deve essere volto a offrire un processo multicanale di interazione con il cliente finale che sia integrato sui diversi device/canali e che rispetti le particolarità dei device/canali (ad es. utilizzo intelligente dei dispositivi integrati nello Smartphone come gps, fotocamera, ...).
- **Fabbrica digitale**, adozione di tecnologie digitali avanzate a supporto dei processi produttivi caratteristici dell'azienda: automazione linee di produzione o imballaggio, RFid, software di modellazione 3D, impianti per la stampa 3D e tecnologie per la prototipazione rapida, interazione con sistemi robotizzati, sistemi di visione e di realtà aumentata; strumenti di simulazione, ...; gestione in remoto di asset di valore tramite soluzioni IoT a fini di rilevazione di guasti e manomissioni, localizzazione, tracciabilità e gestione inventariale.
- **Smart Logistics**, adozione di tecnologie digitali a supporto della tracciabilità dei prodotti (es. RFid), tecnologie per la gestione automatizzata del magazzino, soluzioni per il fleet management e la pianificazione dei trasporti (Transportation Management System), cruscotti di misura delle prestazioni a governo della supply chain (Business Intelligence).
- **Smart Building**, adozione di soluzioni telecontrollo riscaldamento, gestione scenari (es. illuminazione aree edificio) e più in generale energy management, sia attraverso soluzioni IoT e ICT per il monitoraggio del funzionamento degli impianti, che soluzioni per l'energy awareness.
- **Safety**, adozione di soluzioni IoT volte ad aumentare la sicurezza sul lavoro (es. monitoraggio salubrità degli ambienti, localizzazione persone e monitoraggio delle condizioni dell'ambiente in cui si trovano per prevedere possibili situazioni di pericolo o gestirle con tempestività) e negli spazi aperti al pubblico.
- **Digitale per l'Agroalimentare**, adozione di tecnologie digitali per i sistemi di tracciabilità, per la rintracciabilità e l'autenticazione dei prodotti; servizi e tecnologie per l'integrazione dei sistemi e delle informazioni della tracciabilità e l'ottimizzazione dei processi logistici.

Si precisa che non possono richiedere un contributo per la misura A:

- le imprese assegnatarie di un contributo nell'ambito della Misura A.1 o A.2 del Bando "Fare impresa Digitale" promosso dalla Camera di Commercio di Milano e dal Comune di Milano nel 2013;
- le imprese assegnatarie di un contributo nell'ambito del Bando "Innovazione del Terziario" (approvato con Decreto D.U.O. n. 3260 del 15 aprile 2014 e pubblicato sul B.U.R.L del 18 aprile 2014).

1. Entità del contributo

Misura A – Adozione ICT	Contributo Concedibile	Investimento minimo (*)	Contributo massimo concedibile
A1 – StartUp (**)	50% delle spese ammissibili	€ 10.000	€ 15.000
A2- MPMI	50% delle spese ammissibili	€ 15.000	€ 25.000

(*) sommatoria delle spese ammissibili

(**) per imprese start up si intendono imprese attive e iscritte al Registro imprese da non più di 48 mesi alla data di pubblicazione del bando.

2. Spese ammissibili

In fase di presentazione della domanda deve essere allegato il progetto, che deve obbligatoriamente, pena la non ammissibilità, fare riferimento ad uno degli ambiti sopra citati, e nel modello on-line devono essere compilate le diverse voci di spesa, indicando i contenuti e la destinazione delle stesse, e **allegando i relativi preventivi di spesa riportanti la ragione sociale e partita Iva del fornitore.**

Si specifica che tali spese declinate nel progetto devono necessariamente essere pertinenti e coerenti con gli obiettivi indicati dal presente bando.

Ogni progetto presentato deve prevedere un piano finanziario comprendente più voci di spesa, che dovranno essere **sostenute a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.**

Sono considerate ammissibili le spese (al netto d'IVA) sostenute dalla data di pubblicazione del bando **fino al 365° giorno successivo alla data di pubblicazione del decreto regionale di assegnazione del contributo.**

Per essere ammessi al bando i progetti devono superare degli importi minimi di investimento (specificato al punto 1 della presente scheda) sia in fase di presentazione della domanda che in fase di concessione e erogazione del contributo. Non è previsto un tetto massimo di investimento, che viene lasciato alle stime della singola impresa, ma è previsto un importo massimo di contributo concedibile.

Il contributo concesso e erogabile sarà calcolato sulla base delle spese effettivamente sostenute: le imprese assegnatarie dei contributi dovranno quindi dimostrare il pagamento delle spese presentando le fatture quietanziate. Nel caso in cui non si possa provare il pagamento con fatture, potranno essere presentati documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse a eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.

Le spese ammissibili non possono essere state oggetto di altre agevolazioni pubbliche.

Segue una lista indicativa delle spese ammissibili.

A.1. Acquisto di connettività dedicata;

A.2. Acquisto di servizi erogati in modalità cloud computing e Software as a Service⁵

A.3. Acquisto di servizi di system integration applicativa abbinata a servizi cloud;

⁵ **Cloud computing** (ai fini del presente bando si assume la definizione fornita dal NIST (National Institute of Standards and Technology – Agency of United States, Department of Commerce - <http://csrc.nist.gov/publications/nistpubs/800-145/SP800-145.pdf>): is a model for enabling ubiquitous, convenient, on-demand network access to a shared pool of configurable computing resources (e.g., networks, servers, storage, applications, and services) that can be rapidly provisioned and released with minimal management effort or service provider interaction. This cloud model is composed of five essential characteristics, three service models, and four deployment models.

Software as a Service: Sono ammissibili i canoni di spesa sostenuti dalla data di presentazione della domanda e fino a 12 mesi dall'assegnazione del contributo

- A.4. Acquisto di servizi per lo sviluppo di software e applicazioni digitali;
- A.5. Acquisto di dispositivi e servizi per la creazione e l'uso di ambienti tridimensionali;
- A.6. Acquisti di tecnologie digitali (macchinari 3d) sistemi e tecnologie per la produzione e la prototipazione in ambito industriale (fino a un massimo di € 10.000);
- A.7. Acquisto di licenze software, nel limite del 35% della somma delle voci di spesa ammissibili comprese nelle categorie da A.1 a A.6;
- A.8. Acquisto di dispositivi e servizi infrastrutturali (hardware, networking, digitalizzazione, storage, potenza di calcolo, ecc.), nel limite del 20% della somma delle voci di spesa ammissibili comprese nelle categorie da A.1 a A.6;
- A.9. Acquisto di servizi di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali, a esclusione di corsi base e solo se connessi alla realizzazione del progetto presentato (solo per progetti con importi di spesa totale superiori a 18.000 €, nel limite del 25% della somma delle voci di spesa ammissibili comprese nelle categorie da A.1 a A.6).

3. Presentazione della domanda

Le imprese possono presentare la domanda di contributo, resa dai richiedenti ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 vigente, al bando obbligatoriamente in forma telematica utilizzando esclusivamente la modulistica disponibile su **www.bandimpreselombarde.it**, accessibile anche dai siti internet www.regione.lombardia.it, www.unioncamerelombardia.it e dai siti delle Camere di Commercio lombarde, nel seguente periodo: **dalle ore 14.00 del 16 ottobre 2014** fino al momento in cui risulteranno esaurite le risorse stanziare (comprehensive di quelle previste per la lista d'attesa) e, comunque, **entro e non oltre le ore 12.00 del 25 marzo 2015**.

4. Modulistica per la presentazione della domanda

La modulistica dovrà essere compilata in ogni sua parte e debitamente sottoscritta con firma digitale forte, pena la non ammissibilità della domanda. Non saranno ammesse domande presentate in formato cartaceo o utilizzando una modulistica diversa da quella appositamente predisposta.

Per presentare la domanda l'impresa deve disporre di:

- un indirizzo di posta elettronica valido e funzionante, preferibilmente PEC;
- della marca da bollo di 16 euro, i cui estremi dovranno essere indicati nella domanda on line (la marca da bollo dovrà essere applicata sulla copia cartacea della domanda, creata dal sistema informativo, da conservare presso l'impresa);
- **firma digitale forte** del legale rappresentante o suo delegato.

All'indirizzo **www.bandimpreselombarde.it** è a disposizione il manuale di supporto alla presentazione della domanda.

5. Prenotazione del contributo

Potranno avere diritto al riconoscimento del contributo esclusivamente le domande per le quali sia stato completato correttamente l'iter di presentazione nei tempi e nei modi previsti dal bando. La prenotazione del contributo avviene con procedura a sportello (di cui all'art. 5 comma 3 del D.Lgs 123/1998) secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

Dell'avvenuta prenotazione viene data comunicazione ai beneficiari via e-mail all'indirizzo che obbligatoriamente deve essere indicato nella domanda.

Una volta esaurite le risorse prenotabili, le domande saranno inserite in una lista d'attesa che non potrà superare il 100% delle risorse stanziare. Il sistema informatico procederà alla chiusura dello sportello per la presentazione delle domande al raggiungimento della soglia finanziaria indicata nella parte generale all'art.3 (incrementata del 100%) secondo le modalità descritte all'art. 9.

6. Valutazione delle domande

La valutazione sarà effettuata dal Nucleo di Valutazione, di cui all'articolo 10 della parte generale del bando, supportato da Innovhub-SSI che svolgerà una pre-istruttoria, sulla base dei criteri sotto indicati:

CRITERIO – Misura A	PUNTEGGIO
Grado di innovatività del progetto rispetto allo stato dell'arte (Innovatività assoluta)	0-15
Grado di innovatività del progetto rispetto al grado tecnologico dell'azienda e al mercato di riferimento	0-25
Congruità e pertinenza dei costi del progetto, sotto il profilo economico-finanziario, in riferimento agli obiettivi e agli investimenti previsti	0-20
Qualità e fattibilità tecnica del progetto	0-25
Incidenza del progetto sulla crescita della competitività e sullo sviluppo dell'impresa beneficiaria (incrementi della produttività, decrementi dei costi di produzione e organizzativi, effetti indotti sulla catena produttiva/distributiva e di vendita, impatto sull'organizzazione interna dell'impresa)	0-15
TOTALE	0-100

Il punteggio per ognuno dei criteri sarà determinato dalla valutazione attribuita a parametri e indicatori richiesti all'impresa in sede di presentazione della domanda. Il Nucleo di Valutazione effettua la valutazione dei progetti presentati, nel rispetto dei criteri sopra indicati in base alla minore o maggiore rispondenza.

7. Ammissione e validazione del contributo

Saranno ammessi al contributo i progetti che hanno prenotato il contributo, hanno superato l'ammissibilità formale e che hanno totalizzato in sede di valutazione tecnica un punteggio pari o superiore a 65 punti.

A seguito degli esiti dell'istruttoria dei progetti presentati, Regione Lombardia, entro il giorno 30 del secondo mese successivo al bimestre di presentazione delle domande, approva con proprio decreto, secondo il calendario indicato nella parte generale all'art.10, l'elenco delle domande ammesse e non ammesse.

Il termine indicato, qualora ricada in un giorno festivo, si intende automaticamente prorogato al primo giorno feriale successivo. L'elenco delle domande ammesse verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sui siti Internet di Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e delle Camere di Commercio Lombarde.

Entro 60 giorni di calendario dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di assegnazione del contributo da parte di Regione Lombardia, trasmesso tramite e-mail all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda, l'impresa dovrà accedere

all'indirizzo www.bandimpreselombarde.it e validare il contributo richiesto inserendo, a pena di decadenza disposta con provvedimento regionale:

la data e l'importo della prima fattura relativa al progetto (effettivi e non presunti)

La data della prima fattura non può essere successiva alla data di validazione del contributo.

8. Rendicontazione

L'impresa ha 365 giorni a disposizione dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di assegnazione per la realizzazione del progetto e deve presentare, entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto, la rendicontazione online all'indirizzo **www.bandimpreselombarde.it**, a pena di decadenza dal contributo disposta con provvedimento regionale.

Le imprese dovranno fornire la seguente documentazione on line:

- la relazione tecnica del progetto realizzato;
- le fatture quietanzate;
- il questionario di valutazione sulle procedure di accesso al contributo e sulle caratteristiche dell'intervento realizzato.

9. Liquidazione

La Camera di Commercio territorialmente competente, verificata la correttezza della rendicontazione, eroga all'impresa l'importo del contributo entro 60 giorni dall'invio della rendicontazione on-line.

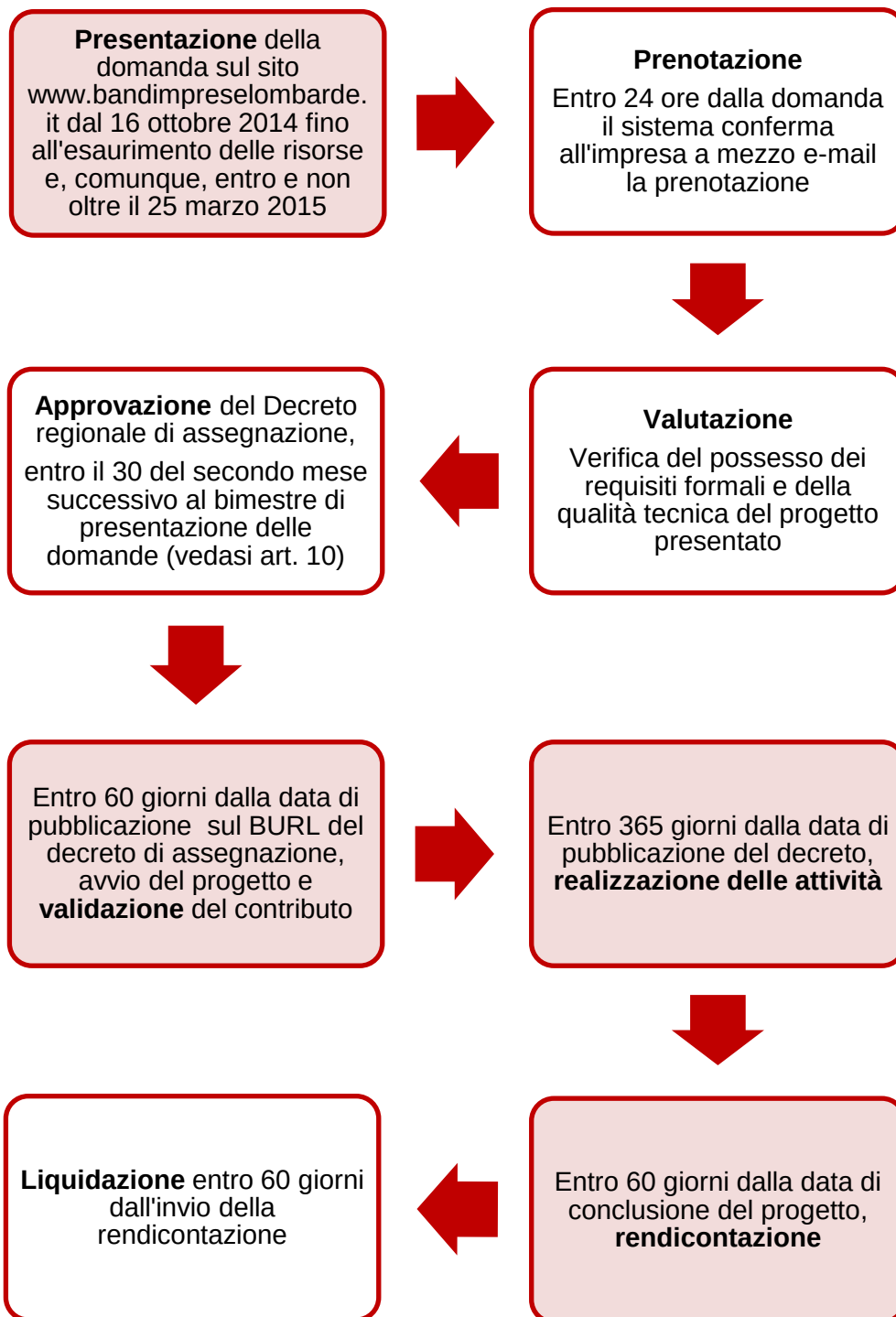
Ai fini dell'erogazione del contributo, il progetto deve essere realizzato raggiungendo gli obiettivi dichiarati nella domanda e con spese effettive rendicontate (IVA esclusa) superiori all'investimento minimo richiesto e pari almeno al 70% delle spese ammissibili in fase di domanda, a pena di decadenza dal contributo. In caso di spese rendicontate tra il 70% e il 99,99% di quanto dichiarato ammissibile in fase di domanda, il contributo sarà rideterminato proporzionalmente. Qualora il costo rendicontato risultasse inferiore al 70% del totale delle spese ammissibili, sarà dichiarata la decadenza dal contributo.

E' responsabilità dell'impresa conservare la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese con bonifico bancario non revocabile ("eseguito" o "pagato"). I documenti sopra indicati dovranno essere allegati alla rendicontazione on line, sottoscritta con firma digitale.

10. Comunicazioni

Tutte le comunicazioni relative alla prenotazione, assegnazione e decadenza dal contributo saranno inviate mediante e-mail all'indirizzo di posta elettronica che dovrà essere obbligatoriamente indicato nella domanda.

11. Sintesi dell'iter procedurale



Note:

- *in rosso i passaggi che dovrà svolgere l'impresa*
- *in bianco i passaggi che dovranno svolgere le amministrazioni responsabili del Bando.*

Scheda 2 – Misura B

Misura B Creazione e sviluppo di nuove tecnologie digitali
--

La misura intende favorire la realizzazione di progetti per la creazione e lo sviluppo di nuove e innovative tecnologie e servizi digitali che abbiano una ricaduta diretta in una delle seguenti aree tematiche:

- **Agroalimentare:** sistemi IoT (Internet of Things) per la tracciabilità e la gestione delle produzioni agroalimentari, tecnologie per il monitoraggio agrometeorologico dell'ambiente di coltivazione, soluzioni IoT e tecnologie digitali per l'Agricoltura di Precisione e l'Allevamento di Precisione, soluzioni digitali per l'automazione delle pratiche colturali.
- **Eco-industria:** progetti basati su tecnologie IoT per:
 - la gestione ottimale delle risorse ambientali (gestione integrata ciclo dell'acqua, gestione ciclo dei rifiuti);
 - monitorare e ridurre l'impatto sull'ambiente delle attività produttive;
 - la riduzione dei consumi energetici in ambito domestico-Smart Home, commerciale o industriale-Smart Building;

Ad esempio: tecnologie digitali applicate alle fasi di raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento dei rifiuti materiali; monitoraggio dei carichi, impostazione dinamica di scenari di risparmio energetico, integrazione di più dispositivi per il controllo automatizzato e dinamico dei carichi, integrazione con smart grid.

- **Industrie creative e culturali:** progetti basati su tecnologie IoT rivolti ai settori del design e dell'architettura che permettano di ridisegnare l'ambiente di vita (casa, ambiente di lavoro, ambienti pubblici) in modo da promuovere e garantire l'inclusione, la sicurezza, il benessere, la salute e l'eco-sostenibilità. Tecnologie IoT per supportare la visita e la gestione di luoghi di interesse turistico (es. tag NFC a supporto di visite a musei), per gestire eventi culturali di ampia portata (mostre, concerti...), per preservare il patrimonio culturale (es. sistemi di monitoraggio dello stato di "salute" di un edificio storico), sviluppo di sistemi di "realtà aumentata", a scopo didattico e culturale, strumenti avanzati per il digital archive e il management dei beni culturali.
- **Manifatturiero avanzato:** applicazione di tecnologie IoT ai sistemi di produzione per migliorarne la flessibilità, la capacità di interazione con l'operatore umano, la qualità del processo produttivo (es. macchine sensibili al contesto in cui operano, in grado di rilevare informazioni in tempo reale, comunicare tra loro e prendere decisioni), la sicurezza e strumenti di simulazione e sistemi di comunicazione wireless in fabbrica. Servizi, strumenti e tecnologie ICT per gestire e valorizzare (raccogliere, curare, archiviare, ricercare, condividere, analizzare, visualizzare) grandi quantità di dati (Big Data), caratterizzati da grande volume, varietà e velocità.
- **Mobilità sostenibile:** tecnologie e servizi IoT per supportare la mobilità pubblica riducendone l'impatto ambientale e/o migliorando il servizio ai cittadini (es. trasporto pubblico locale), progetti a supporto della gestione del traffico privato e dei parcheggi, progetti volti a ottimizzare la logistica di merci e persone "last-mile" all'interno delle aree urbane, e in entrata e in uscita dai centri urbani, servizi volti a promuovere forme innovative/alternative di trasporto caratterizzate da maggiore sostenibilità, soluzioni per il monitoraggio dei flussi di persone (es. in corrispondenza di grandi eventi, al fine di gestire in modo appropriato la mobilità ed eventuali servizi aggiuntivi).
- **Industria della salute:** sviluppo di nuove tecnologie digitali nell'area della salute e del benessere, sviluppo di servizi di e-sanità a livello sovra/regionale, locale e individuale. Nuove tecnologie digitali per migliorare la qualità di vita e la cura della popolazione anziana, attraverso lo sviluppo di nuovi sistemi e servizi finalizzati ad agevolare la

mobilità, il prolungamento della vita attiva e ridurre l'isolamento sociale, ivi inclusa la realizzazione di approcci diagnostici e terapeutici innovativi per malattie particolarmente critiche. Sostegno all'inclusione di categorie a rischio e prevenzione di forme di disagio sociale, attraverso lo sviluppo di servizi innovativi basati sull'impiego di tecnologie digitali e diretti alla soluzione dei problemi delle categorie più deboli o svantaggiate.

- **Aerospazio:** Sviluppo di tecnologie digitali nell'ambito della progettazione, logistica, sicurezza e manutenzione del settore aeronautico e spaziale. Realizzazione di sistemi di sorveglianza e monitoraggio del territorio a scopi civili. Tecnologie per l'esplorazione spaziale.

Si precisa che non possono richiedere un contributo per la misura B:

- le imprese assegnatarie di un contributo nell'ambito della misura B del Bando "Fare impresa Digitale" promosso dalla Camera di commercio di Milano e dal Comune di Milano del 2013;
- le imprese assegnatarie di un contributo nell'ambito del Bando "Innovazione del Terziario" (approvato con Decreto d.u.o. n. 3260 del 15 aprile 2014 e pubblicato sul B.U.R.L del 18 aprile 2014).

1. Entità del contributo

Misura B – Sviluppo ICT	Contributo Concedibile	Investimento minimo (*)	Contributo massimo concedibile
Misura B – MPMI	50% delle spese ammissibili	€ 30.000	€ 30.000

(*) *sommatoria delle spese ammissibili*

2. Spese ammissibili

In fase di presentazione della domanda deve essere allegato il progetto, che deve obbligatoriamente, pena la non ammissibilità, fare riferimento ad uno degli ambiti sopra citati. Nel modello on-line devono essere compilate le diverse voci di spesa, indicando i contenuti e la destinazione delle stesse, e **allegando i relativi preventivi di spesa riportanti la ragione sociale e partita Iva del fornitore.**

Si specifica che tali spese declinate nel progetto devono necessariamente essere pertinenti e coerenti con gli obiettivi indicati dal presente bando.

Ogni progetto presentato deve prevedere un piano finanziario comprendente più voci di spese, che dovranno essere **sostenute a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.**

Sono considerate ammissibili le spese (al netto d'IVA) sostenute dalla data di pubblicazione del bando fino al 365° giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURL del decreto di assegnazione del contributo.

Per essere ammessi al bando i progetti devono superare un importo minimo di investimento (specificato al punto 1 della presente scheda). Non è previsto, invece, un tetto massimo di investimento, che viene lasciato alle stime della singola impresa.

Il contributo concedibile non può superare l'importo di 30.000 € e l'importo erogabile sarà calcolato sulla base delle spese effettivamente sostenute: le imprese assegnatarie dei contributi dovranno quindi dimostrare il pagamento delle spese presentando le fatture quietanziate. Nel caso in cui non si possa provare il pagamento con le fatture, potranno essere presentati documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse a eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.

Le spese ammissibili non possono essere state oggetto di altre agevolazioni pubbliche. Segue una lista indicativa delle spese ammissibili.

- B.1. Contratti di collaborazione con enti di ricerca;
- B.2. Servizi e tecnologie per lo sviluppo di prototipi e/o campionari;
- B.3. Check-up tecnologici, sperimentazioni;
- B.4. Servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware e prodotti relativi al progetto di ricerca;
- B.5. Spese per la tutela della proprietà industriale;
- B.6. Investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto;
- B.7. Spese del personale dipendente dell'azienda, impiegato nel progetto di ricerca e innovazione (nel limite del 30% della somma delle voci di spesa ammissibili comprese nelle categorie da B.1 a B.6), solo se espressamente dedicato al progetto⁶;
- B.8. Sono ammesse anche le consulenze specialistiche legate allo sviluppo delle tecnologie inserite nella voce di spesa B.6 (nel limite del 20% della somma delle voci di spesa ammissibili comprese nelle categorie da B.1 a B.6).

3. Requisiti specifici relativi alla misura B

La misura B è riservata alle imprese che operano nel settore delle tecnologie digitali e svolgono un'attività classificata con i seguenti codici ATECO 2007 primario: divisioni 26, 27, 58, 59, 60, 61, 62 e 63. I codici di attività ATECO 2007 primario che verranno considerati sono quelli risultanti dalla visura camerale al giorno della pubblicazione del presente bando sul BURL. Ogni modifica successiva non verrà presa in considerazione.

La classificazione dell'attività economica svolta con uno dei codici ATECO 2007 primario indicati non è tuttavia vincolante. Infatti, la valutazione della effettiva operatività nel settore delle tecnologie digitali è demandata al Nucleo di Valutazione Tecnica (art.10 delle Informazioni Generali del presente bando) che terrà conto sia dell'attività prevalente dell'impresa, sia dell'autocertificazione del richiedente circa l'esperienza maturata in questo settore.

Nell'autocertificazione devono essere indicati, previa acquisizione di autorizzazione al trattamento dei dati personali, i dati di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e la descrizione dell'attività svolta per gli stessi nell'ambito delle tecnologie digitali⁷.

Nell'autocertificazione non possono essere inseriti come clienti i fornitori che fanno parte dello stesso gruppo, le imprese i cui assetti proprietari siano sostanzialmente coincidenti con quelli dell'impresa richiedente, ovvero che risultino con quest'ultima in rapporto di collegamento o controllo.

Possono presentare domanda per la Misura B tutte le imprese con forma societaria (società di persone e società di capitali); le imprese individuali, invece, devono risultare iscritte al Registro Imprese da più di 18 mesi dalla data di presentazione della domanda di contributo.

Non possono presentare domanda per la Misura B le imprese operanti esclusivamente nella distribuzione (commercio) di prodotti e tecnologie digitali.

4. Presentazione della domanda

Le imprese possono presentare la domanda di contributo, resa dai richiedenti ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 vigente, al bando obbligatoriamente

⁶ Sono ammissibili le spese relative a personale assunto con contratto a tempo indeterminato e contratto subordinato a tempo determinato, compreso il contratto di inserimento e di apprendistato, laddove sussistano i requisiti di legge.

⁷ Nel caso in cui l'impresa richiedente sia stata costituita da meno di 18 mesi è sufficiente indicare almeno un cliente.

in forma telematica utilizzando esclusivamente la modulistica disponibile su www.bandimpreselombarde.it accessibile anche dai siti internet www.regione.lombardia.it, www.unioncamerelombardia.it e dai siti delle Camere di Commercio lombarde nel seguente periodo: **dalle ore 14.00 del 16 ottobre 2014** fino al momento in cui risulteranno esaurite le risorse stanziare (comprehensive di quelle previste per la lista d'attesa) e, comunque, **entro e non oltre le ore 12.00 del 25 marzo 2015**.

5. Modulistica per la presentazione della domanda

La modulistica dovrà essere compilata in ogni sua parte e debitamente sottoscritta con firma digitale forte, pena la non ammissibilità della domanda. Non saranno ammesse domande presentate in formato cartaceo o utilizzando una modulistica diversa da quella appositamente predisposta.

Per presentare la domanda l'impresa deve disporre di:

- un indirizzo di posta elettronica valido e funzionante, preferibilmente PEC;
- della marca da bollo di 16 euro, i cui estremi dovranno essere indicati nella domanda on line (la marca da bollo dovrà essere applicata sulla copia cartacea della domanda, creata dal sistema informativo, da conservare presso l'impresa);
- **firma digitale forte** del legale rappresentante o suo delegato.

All'indirizzo www.bandimpreselombarde.it è a disposizione il manuale di supporto alla presentazione della domanda.

6. Prenotazione del contributo

Potranno avere diritto al riconoscimento del contributo esclusivamente le domande per le quali sia stato completato correttamente l'iter di presentazione nei tempi e nei modi previsti dal bando. La prenotazione del contributo avviene con procedura a sportello (di cui all'art. 5 comma 3 del D.Lgs 123/1998) secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

Dell'avvenuta prenotazione viene data comunicazione ai beneficiari via e-mail all'indirizzo che obbligatoriamente deve essere indicato nella domanda.

Una volta esaurite le risorse prenotabili, le domande saranno inserite in una lista d'attesa che non potrà superare il 100% delle risorse stanziare. Il sistema informatico procederà alla chiusura dello sportello per la presentazione delle domande al raggiungimento della soglia finanziaria indicata nella parte generale all'art. 3 (incrementata del 100%) secondo le modalità descritte all'art. 9.

7. Valutazione delle domande

La valutazione sarà effettuata dal Nucleo di Valutazione di cui all'articolo 10 della parte generale del bando, supportato da Innovhub-SSI che svolgerà una pre-istruttoria, sulla base dei criteri sotto indicati:

CRITERIO – Misura B	PUNTEGGIO
Grado di innovatività del progetto rispetto allo stato dell'arte (Innovatività assoluta)	0-15
Grado di innovatività del progetto rispetto al grado tecnologico dell'azienda e al mercato di riferimento	0-25
Congruità e pertinenza dei costi del progetto, sotto il profilo economico-finanziario, in riferimento agli obiettivi e agli investimenti	0-15

previsti	
Qualità e fattibilità tecnica del progetto	0-30
Incidenza del progetto sulla crescita della competitività e sullo sviluppo dell'impresa beneficiaria	0-15
TOTALE	0-100

Il punteggio per ognuno dei criteri sarà determinato dalla valutazione attribuita a parametri e indicatori richiesti all'impresa in sede di presentazione della domanda.

Il Nucleo di Valutazione effettua la valutazione dei progetti presentati, nel rispetto dei criteri sopra indicati in base alla minore o maggiore rispondenza.

8. Ammissione e validazione del contributo

Saranno ammessi al contributo solamente i progetti che hanno prenotato il contributo, hanno superato l'ammissibilità formale e che hanno totalizzato in sede di valutazione tecnica un punteggio pari o superiore a 65 punti.

A seguito degli esiti dell'istruttoria dei progetti presentati Regione Lombardia, entro il giorno 30 del secondo mese successivo al bimestre di presentazione delle domande, approva con proprio decreto, secondo il calendario indicato nella parte generale all'art.10, l'elenco delle domande ammesse e non ammesse. Il termine indicato, qualora ricada in un giorno festivo, si intende automaticamente prorogato al primo giorno feriale successivo. L'elenco delle domande ammesse e non ammesse verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sui siti Internet di Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e delle Camere di Commercio Lombarde.

Entro 60 giorni di calendario dalla data di pubblicazione del decreto di assegnazione del contributo da parte di Regione Lombardia, trasmesso tramite e-mail, l'impresa dovrà accedere all'indirizzo www.bandimpreselombarde.it e validare il contributo richiesto inserendo, a pena di decadenza disposta con provvedimento regionale:

- la data e l'importo della prima fattura del progetto (effettivi e non presunti)

La data della prima fattura non può essere successiva alla data della validazione del contributo.

9. Rendicontazione

L'impresa ha 365 giorni a disposizione dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di assegnazione per la realizzazione del progetto e deve presentare, entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto, la rendicontazione online all'indirizzo www.bandimpreselombarde.it. a pena di decadenza disposta con provvedimento regionale.

Le imprese dovranno fornire la seguente documentazione on-line:

- la relazione tecnica della realizzazione del progetto;
- le fatture quietanzate;
- il questionario di valutazione sulle procedure di accesso al contributo e sulle caratteristiche dell'intervento realizzato.

10. Liquidazione

La Camera di Commercio territorialmente competente, verificata la correttezza della rendicontazione, eroga all'impresa l'importo del contributo entro 60 giorni dall'invio della rendicontazione on-line.

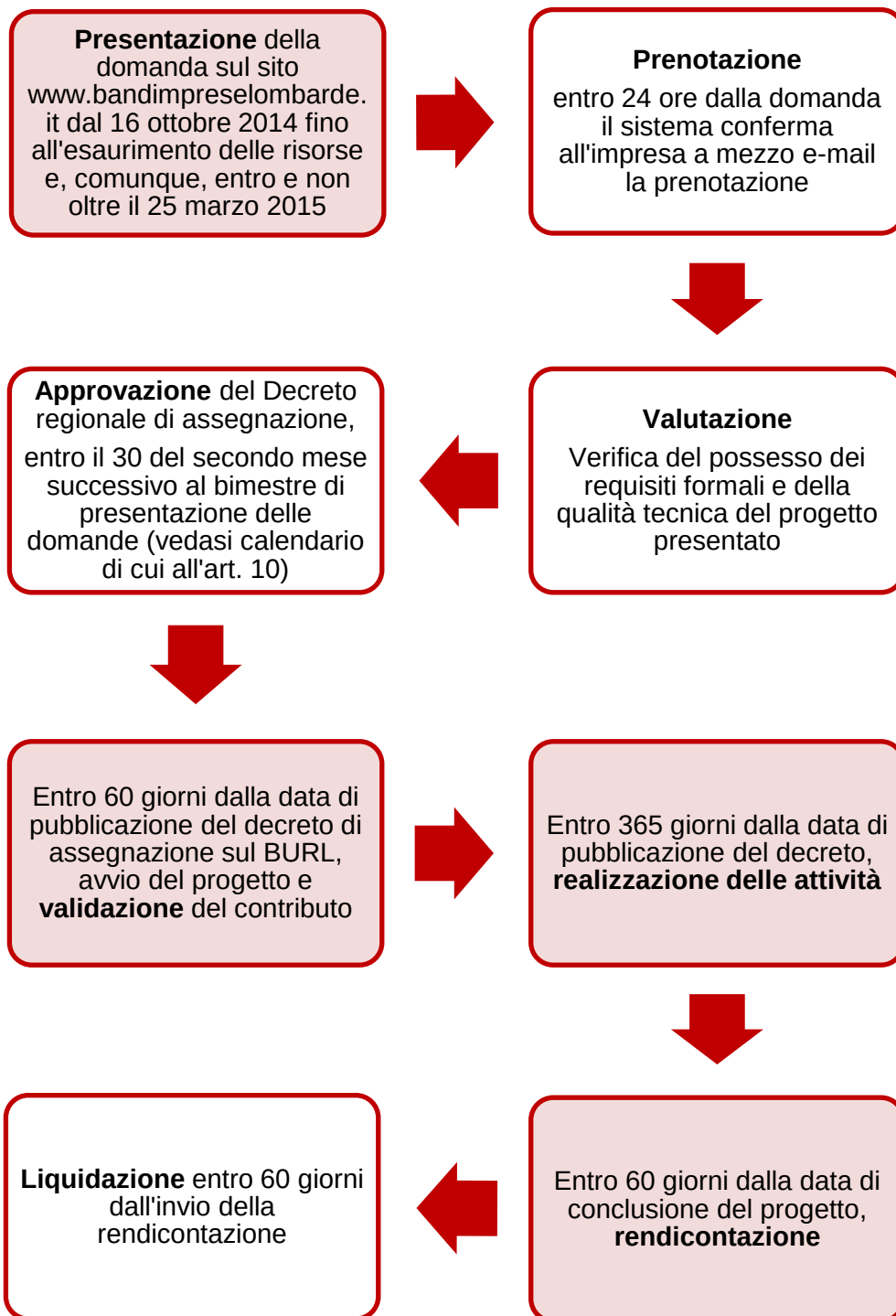
Ai fini dell'erogazione del contributo, il progetto deve essere realizzato raggiungendo gli obiettivi dichiarati e con spese effettive (IVA esclusa) pari almeno al 70% delle spese ammissibili in fase di domanda. In caso di spese rendicontate tra il 70% e il 99,99% di quanto dichiarato ammissibile in fase di domanda, il contributo sarà rideterminato proporzionalmente. Qualora il costo rendicontato risultasse inferiore al 70% del totale delle spese ammissibili, sarà dichiarata la decadenza dal contributo.

E' responsabilità dell'impresa conservare la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese con bonifico bancario non revocabile ("eseguito" o "pagato"). I documenti sopra indicati dovranno essere allegati alla rendicontazione on line, sottoscritta con firma digitale.

11. Comunicazioni

Tutte le comunicazioni relative alla prenotazione, assegnazione e decadenza dal contributo saranno inviate mediante email all'indirizzo di posta elettronica che dovrà essere obbligatoriamente indicato nella domanda.

12. Sintesi dell'iter procedurale



Note:

- in rosso i passaggi che dovrà svolgere l'impresa
- in bianco i passaggi che dovranno svolgere le amministrazioni responsabili del Bando.

Scheda 3 – Misura C

Misura C MPMI for expo

La misura intende favorire la realizzazione di progetti di innovazione di processo, prodotto e/o servizio in almeno una delle aree tematiche sottostanti. I progetti devono obbligatoriamente prevedere la collaborazione con uno o più centri che abbiano completato, al momento di presentazione della domanda, la registrazione nel sistema QuESTIO (www.questio.it) come centro di ricerca o CRTT che eroga servizi di ricerca di base e/o laboratorio.

- **Agroalimentare:** nuove soluzioni rientranti in uno o più dei seguenti ambiti:
 - sicurezza e qualità alimentare: prevenzione e cura delle patologie derivanti da comportamenti alimentari disordinati, studio dell'insorgenza di potenziali pandemie di carattere alimentare, potenziamento dei controlli che rilevino elementi di sofisticazione e adulterazione, tecniche per garantire un approvvigionamento sicuro di cibo e acqua nei PVS;
 - scienze e tecnologia alimentare: produzione, trasformazione, confezionamento, logistica, stoccaggio, vendita al dettaglio, preparazione degli alimenti e ristorazione;
 - tecnologie per l'agricoltura e la biodiversità: tecniche produttive eco-compatibili e valorizzazione delle produzioni biologiche.
- **Eco-industria:** progetti finalizzati al miglioramento della gestione del ciclo dei rifiuti e del ciclo dell'acqua e progetti finalizzati alla generazione, distribuzione e uso efficiente di energia elettrica, da quella tradizionale a quella connessa alle energie rinnovabili in ambito domestico-*Smart Home*, commerciale o industriale-*Smart Building*. Ad esempio: produzioni di prodotti chimici ed energia da rifiuti organici, nuove tecniche per la raccolta, il riciclo e lo smaltimento dei rifiuti, tecniche di gestione intelligente dell'acqua, produzioni di prodotti chimici da fonti rinnovabili, soluzioni di Energy storage, biomasse, produzione di energie rinnovabili (bioenergia, solare, hydro, geotermale, vento).
- **Industrie creative e culturali:** conoscenze, soluzioni tecnologiche, impianti, costruzioni e prodotti che permettano di ridisegnare l'ambiente di vita (casa, ambiente di lavoro, ambienti pubblici) in modo da promuovere e garantire l'ecosostenibilità. In particolare, i principali settori di riferimento sono: design, bioarchitettura, edilizia, materiali costruttivi e arredamento.
- **Manifatturiero avanzato:** nuove soluzioni innovative per il settore manifatturiero riguardanti:
 - introduzione di materiali avanzati nel ciclo produttivo;
 - nuovi processi avanzati di produzione;
 - modellazione, simulazione, metodi e strumenti di previsione.
- **Mobilità sostenibile:** soluzioni per il miglioramento e il supporto della mobilità, con preferenza pubblica, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale e migliorare il servizio ai cittadini. A titolo esemplificativo: nuove soluzioni e strumenti per la riduzione delle emissioni inquinanti connesse al trasporto, alleggerimento delle strutture dei veicoli, ottimizzazione del comfort a bordo.
- **Industria della salute:** nuovi approcci terapeutici, dispositivi medici, biotecnologie, farmaci, attività di prevenzione, monitoraggio e sistemi diagnostici per il miglioramento della salute e della qualità di vita, con particolare riguardo alla popolazione anziana e ai disabili.
- **Aerospazio:** studio di nuove soluzioni tecnologiche e/o materiali per la riduzione dell'impatto ambientale del trasporto aereo. In particolare, lo studio dei processi di combustione nei motori aeronautici e spaziali per aumentarne l'ecosostenibilità e lo

sviluppo di sistemi innovativi di monitoraggio ed automazione nei motori aeronautici e spaziali per migliorarne affidabilità e sicurezza.

Si precisa che **le imprese assegnatarie di un voucher A** nell'edizione 2013 del Bando "Voucher ricerca e innovazione e contributi per i processi di brevettazione" (approvato con Decreto regionale n. 8148/2013 e successive modifiche e integrazioni) **non possono presentare domanda per la misura C.**

1. Entità del contributo

Misura C – Mpmi for expo	Contributo Concedibile	Investimento minimo	Contributo massimo concedibile
C – MPMI	50% delle spese ammissibili	€ 20.000	€ 25.000

2. Spese ammissibili

In fase di presentazione della domanda deve essere allegato il progetto, che deve obbligatoriamente, pena la non ammissibilità, fare riferimento ad uno degli ambiti sopra citati; inoltre nel modello on-line devono essere compilate le diverse voci di spesa, indicando i contenuti e la destinazione delle stesse, e **allegando i relativi preventivi di spesa riportanti la ragione sociale e partita Iva del fornitore.**

Si specifica che tali spese declinate nel progetto devono necessariamente essere pertinenti e coerenti con gli obiettivi indicati dal presente bando.

Ogni progetto presentato deve prevedere un piano finanziario comprendente più voci di spesa, che dovranno essere **sostenute a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.**

Sono considerate ammissibili le spese (al netto d'IVA) sostenute dalla data di pubblicazione del bando fino al 365° giorno successivo alla data di pubblicazione del decreto di assegnazione del contributo.

Per essere ammessi al bando i progetti devono rispettare un importo minimo di investimento (specificato al punto 1 della presente scheda). Non è previsto, invece, un tetto massimo di investimento, che viene lasciato alle stime della singola impresa.

Il contributo concedibile non può superare l'importo di 25.000 € e l'importo erogabile sarà calcolato sulla base delle spese effettivamente sostenute: le imprese assegnatarie dei contributi dovranno quindi dimostrare il pagamento delle spese presentando le fatture quietanziate. Nel caso in cui non si possa provare il pagamento con le fatture, potranno essere presentati documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse a eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.

Le spese ammissibili non possono essere state oggetto di altre agevolazioni pubbliche.

Segue una lista indicativa delle spese ammissibili. Si precisa che la tipologia di spesa C1 è obbligatoria.

C.1 Contratto di collaborazione con un centro registrato nel sistema QuESTIO (www.questio.it) come CRTT che eroga servizi di ricerca di base e/o laboratorio (almeno il 60% del totale della somma delle voci di spesa presentate comprese nelle categorie C.1, C.2 e C.3);

C.2 Spese per acquisto e/o leasing di strumenti e attrezzature tecnologiche nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca;

C.3 Spese in software e hardware strettamente necessari alla realizzazione del progetto (nel limite del 10% della somma delle voci di spesa presentate comprese nelle categorie C.1, C.2 e C.3);

C.4 Spese generali nella misura forfettaria massima del 10% della somma delle precedenti voci di spesa ammissibili.

3. Presentazione della domanda

Le imprese possono presentare la domanda di contributo, resa dai richiedenti ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 vigente, al bando obbligatoriamente in forma telematica utilizzando esclusivamente la modulistica disponibile su **www.bandimpreselombarde.it** accessibile anche dai siti internet **www.regione.lombardia.it**, **www.unioncamerelombardia.it** e dai siti delle Camere di Commercio lombarde nel seguente periodo: **dalle ore 14.00 del 16 ottobre 2014** fino al momento in cui risulteranno esaurite le risorse stanziare (comprehensive di quelle previste per la lista d'attesa) e, comunque, **entro e non oltre le ore 12.00 del 25 marzo 2015**.

4. Modulistica per la presentazione della domanda

La modulistica dovrà essere compilata in ogni sua parte e debitamente sottoscritta con firma digitale forte, pena la non ammissibilità della domanda. Non saranno ammesse domande presentate in formato cartaceo o utilizzando una modulistica diversa da quella appositamente predisposta.

Per presentare la domanda l'impresa deve disporre di:

- un indirizzo di posta elettronica valido e funzionante, preferibilmente PEC;
- della marca da bollo di 16 euro, i cui estremi dovranno essere indicati nella domanda on line (la marca da bollo dovrà essere applicata sulla copia cartacea della domanda, creata dal sistema informativo, da conservare presso l'impresa);
- **firma digitale forte** del legale rappresentante o suo delegato.

All'indirizzo **www.bandimpreselombarde.it** è a disposizione il manuale di supporto alla presentazione della domanda.

5. Prenotazione del contributo

Potranno avere diritto al riconoscimento del contributo esclusivamente le domande per le quali sia stato completato correttamente l'iter di presentazione nei tempi e nei modi previsti dal bando. La prenotazione del contributo avviene con procedura a sportello (di cui all'art. 5 comma 3 del D.Lgs 123/1998) secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

Dell'avvenuta prenotazione viene data comunicazione ai beneficiari via e-mail all'indirizzo che obbligatoriamente deve essere indicato nella domanda.

Una volta esaurite le risorse prenotabili, le domande saranno inserite in una lista d'attesa che non potrà superare il 100% delle risorse stanziare. Il sistema informatico procederà alla chiusura dello sportello per la presentazione delle domande una volta raggiunta la soglia indicata nella parte generale all'art.3 (incrementata del 100%) secondo le modalità descritte all'art. 9.

6. Valutazione delle domande

La valutazione sarà effettuata, dal Nucleo di Valutazione di cui all'articolo 10 della parte generale del bando, supportato da Innovhub-SSI che svolgerà una pre-istruttoria, sulla base dei criteri sotto indicati:

CRITERIO	PUNTEGGIO
Qualità e innovatività del progetto rispetto allo stato dell'arte e al grado di sviluppo del settore di riferimento	0-30

Congruità e pertinenza dei costi e dei tempi di realizzazione e sostenibilità del progetto sotto il profilo economico-finanziario	0-20
Adeguatezza e capacità tecnico-scientifica del centro di ricerca individuato per l'erogazione dei servizi	0-10
Capacità tecnico-scientifica dei soggetti proponenti per la realizzazione del progetto di innovazione	0-10
Incidenza del progetto sulla crescita della competitività e sullo sviluppo dell'impresa beneficiaria	0-20
Creazione di valore aggiunto del progetto in rapporto alle tematiche EXPO	0-5
Impresa appartenente a uno dei Cluster Tecnologici Lombardi riconosciuti da Regione Lombardia (in risposta all'avviso di cui al Decreto regionale 2239 del 17/03/2014 e approvati con i decreti n. n. 4638 del 30 maggio 2014 e n.6980 del 22 luglio 2014 pubblicati al link http://www.attivitaproduttive.regione.lombardia.it/ sezione fare reti – sottosezione reti per l'innovazione)	0-3
Impresa iscritta al Registro delle Start up innovative Legge n. 221/2012	0-2
TOTALE	0-100

Il punteggio per ognuno dei criteri sarà determinato dalla valutazione attribuita a parametri e indicatori richiesti all'impresa in sede di presentazione della domanda. Il Nucleo di Valutazione, effettua la valutazione dei progetti presentati, nel rispetto dei criteri sopra indicati in base alla minore o maggiore rispondenza.

7. Ammissione e validazione del contributo

Saranno ammessi al contributo solamente i progetti che hanno prenotato il contributo, hanno superato l'ammissibilità formale e che hanno totalizzato in sede di valutazione tecnica un punteggio pari o superiore a 65 punti.

A seguito degli esiti dell'istruttoria dei progetti presentati, Regione Lombardia, entro il giorno 30 del secondo mese successivo al bimestre di presentazione delle domande, approva con proprio decreto, secondo il calendario indicato nella parte generale all'art. 10, l'elenco delle domande ammesse e non ammesse.

Il termine indicato, qualora ricada in un giorno festivo, si intende automaticamente prorogato al primo giorno feriale successivo. L'elenco delle domande ammesse e non ammesse verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sui siti Internet di Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e delle Camere di Commercio Lombarde. Entro 60 giorni di calendario dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di assegnazione del contributo da parte di Regione Lombardia, trasmesso tramite e-mail, l'impresa dovrà accedere all'indirizzo www.bandimpreselombarde.it e validare il contributo richiesto inserendo, a pena di decadenza disposta con provvedimento regionale:

- la data e l'importo del contratto e i riferimenti del centro erogatore di servizi indicato in fase di domanda (riferimenti effettivi e non presunti).

La data del contratto non può essere successiva alla data della validazione del contributo.

8. Rendicontazione

L'impresa ha 365 giorni a disposizione dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di assegnazione per la realizzazione del progetto e deve presentare, entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto, la rendicontazione online all'indirizzo www.bandimpreselombarde.it. a pena di decadenza disposta con provvedimento regionale.

Le imprese dovranno fornire la seguente documentazione on-line:

- la relazione tecnica effettuata dal fornitore di servizi relativa all'attività di consulenza realizzata e in particolare: presentare un report che descriva le attività svolte dal Centro di ricerca o CRTT (per esempio prove di laboratorio, analisi, studi di fattibilità tecnico-scientifici) e indichi i risultati ottenuti grazie alla collaborazione realizzata;
- la/le fattura/e quietanzata/e;
- copia del contratto con il centro di ricerca o CRTT;
- il questionario di valutazione sulle procedure di accesso al contributo e sulle caratteristiche dell'intervento realizzato.

9. Liquidazione

La Camera di Commercio territorialmente competente, verificata la correttezza della rendicontazione, eroga all'impresa l'importo del contributo entro 60 giorni dall'invio della rendicontazione on-line.

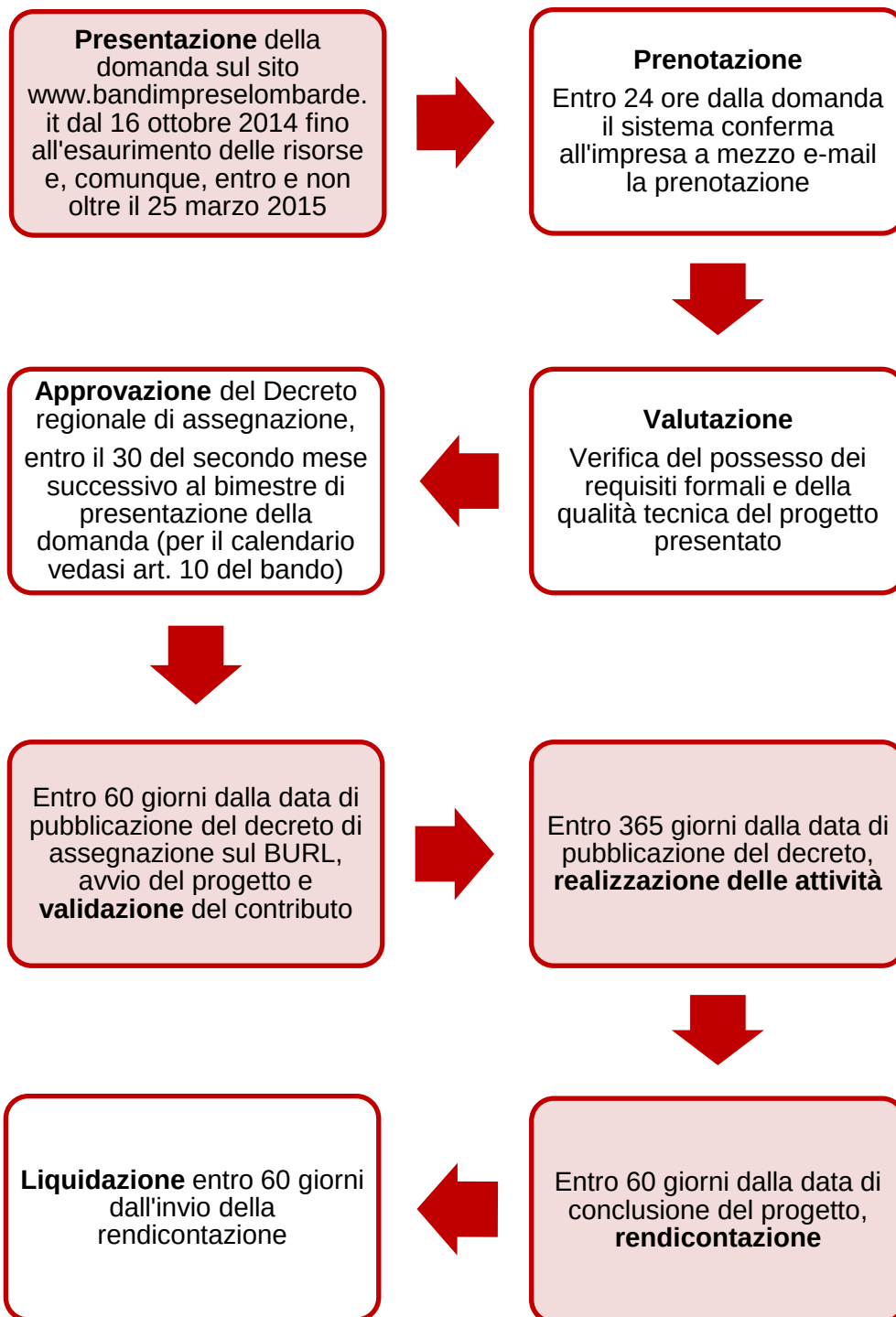
Ai fini dell'erogazione del contributo, il progetto deve essere realizzato raggiungendo gli obiettivi dichiarati e con spese effettive (IVA esclusa) pari almeno al 70% delle spese ammissibili in fase di domanda. In caso di spese rendicontate tra il 70% e il 99,99% di quanto dichiarato ammissibile in fase di domanda, il contributo sarà rideterminato proporzionalmente. Qualora il costo rendicontato risultasse inferiore al 70% del totale delle spese ammissibili, sarà dichiarata la decadenza dal contributo.

E' responsabilità dell'impresa conservare la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese con bonifico bancario non revocabile ("eseguito" o "pagato"). I documenti sopra indicati dovranno essere allegati alla rendicontazione on line, sottoscritta con firma digitale.

10. Comunicazioni

Tutte le comunicazioni relative alla prenotazione, assegnazione e decadenza dal contributo saranno inviate mediante email all'indirizzo di posta elettronica che dovrà essere obbligatoriamente indicato nella domanda.

11. Sintesi dell'iter procedurale



Note:

- *in rosso i passaggi che dovrà svolgere l'impresa*
- *in bianco i passaggi che dovranno svolgere le amministrazioni responsabili del Bando.*

MISURA D
Supporto alla partecipazione a programmi della Commissione Europea

La misura intende sostenere la partecipazione a “call for proposals” in ambito comunitario anche tramite l’acquisto di servizi di assistenza tecnica.

I programmi oggetto del contributo sono i programmi Horizon 2020 (programma quadro per la ricerca ed innovazione 2014-2020) e COSME (programma per la competitività delle imprese e delle PMI 2014-2020) **per call aperte tra il 1° giugno 2014 e il 31 maggio 2015**. Il voucher viene concesso per le seguenti tipologie di partecipazione:

- coordinamento di progetti di ricerca e innovazione;
- partecipazione in qualità di partner di consorzi in progetti di ricerca e innovazione;
- partecipazione della PMI (singola o consorziata) allo “Strumento per le PMI previsto da Horizon 2020”.

L’iniziativa si prefigge anche di fare sinergia tra i servizi di informazione e assistenza sulle opportunità europee (orientamento ed identificazione dello strumento di finanziamento più adeguato alle esigenze dell’impresa, analisi di fattibilità dell’idea progettuale, ricerca partner eventi informativi sui programmi comunitari, seminari formativi) erogati gratuitamente dai membri del consorzio SIMPLER nell’ambito della rete Enterprise Europe Network (<http://www.simplernet.it/>) e i servizi forniti da società specializzate nell’assistenza tecnica alla redazione delle proposte progettuali.

Il contributo viene erogato alle seguenti condizioni:

- per i Voucher D1 (coordinatore), qualora i bandi europei prevedano la presentazione di proposte in due fasi, al momento della validazione sarà riconosciuto un voucher di importo pari a € 4.000, a fronte di un investimento minimo di € 6.000, a chi raggiunge la soglia minima (threshold) per ciascuno dei criteri previsti nella prima fase. Il contributo è invece pari a € 10.000, a fronte di un investimento minimo di € 12.000, nel caso di raggiungimento della soglia minima totale nell’ultima fase prevista dal rispettivo Bando Europeo oppure per l’unica fase prevista dai bandi a fase unica;
- per i Voucher D2 (partner), qualora i bandi europei prevedano la presentazione di proposte in due fasi, al momento della validazione sarà riconosciuto un voucher di importo pari a € 2.000, a fronte di un investimento minimo di € 4.000, a chi raggiunge la soglia minima (threshold) per ciascuno dei criteri previsti nella prima fase. Il contributo è sempre pari a € 2.000, a fronte di un investimento minimo di € 4.000, anche nel caso di raggiungimento della soglia minima totale nell’ultima fase prevista dal rispettivo Bando Europeo;
- per i Voucher D3 (Strumento per le PMI), l’impresa può scegliere se richiedere un voucher per la preparazione della fase 1 (con raggiungimento della soglia minima totale – “threshold”) o, in alternativa, per la presentazione direttamente in fase 2 (con raggiungimento della soglia minima totale – “threshold”). A fronte di un investimento minimo di € 6.000, al momento della validazione sarà riconosciuto un voucher di importo pari a € 4.000;
- per i Voucher D4, il contributo può essere concesso all’impresa che, al momento di presentazione della domanda, abbia partecipato alla fase 1 dello Strumento per le PMI di Horizon 2020 ed abbia superato il minimo threshold al momento della validazione ma non sia risultata finanziabile per esaurimento delle risorse da parte della Commissione Europea, a condizione che presenti alla fase 2 lo stesso progetto.

1. Entità del contributo/voucher

Voucher Horizon 2020 e COSME	Importo voucher	Investimento Minimo	Quota di budget minima nel progetto	Requisiti fornitore servizi
D1 Coordinatore	10.000 € (nel caso di bandi suddivisi in più fasi, ridotto a 4.000 € per il raggiungimento della soglia minima prevista nei criteri della prima fase)	12.000 € (nel caso di bandi suddivisi in più fasi, ridotto a 6.000 € per il raggiungimento della soglia minima prevista nei criteri della prima fase)	70.000 €	Soggetti elencati nell'area di promozione del presente bando "Voucher" sul sito di QuESTIO (www.questio.it), individuati nelle precedenti edizioni del bando o tramite procedura ad evidenza pubblica aperta dal 15 settembre 2014 sino al 26 febbraio 2015
D2 - Partner	2.000 €	4.000 €	20.000 €	
D3 - Strumento per le PMI	4.000 € (riservato a progetti che raggiungono la soglia minima)	6.000 €	Non previsto	
D4 – Strumento per le PMI	25.000 € (riservato ai progetti che hanno superato in fase 1 il minimo threshold ma non sono risultati finanziabili, per esaurimento delle risorse, da parte della UE)	Non previsto	Non previsto	NON PREVISTO: trattasi di contributo forfettario per raggiungimento risultato finalizzato a promuovere la presentazione di progetti di qualità in FASE 2

2. Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili, per le misure D1, D2 e D3, tutte le spese (al netto d'IVA) **sostenute dal 1° giugno 2014 fino al 240° giorno** successivo alla data di pubblicazione del decreto di assegnazione del voucher relativo ai servizi di consulenza/assistenza presso i fornitori in possesso dei singoli requisiti previsti dal bando.

I voucher per i programmi HORIZON 2020 (incluse tutte le iniziative comprese negli articoli 185 e 187 del Trattato sull'Unione Europea) e COSME vengono concessi per progetti di ricerca e innovazione o misure di coordinamento e supporto, per le componenti di servizio di seguito indicate.

Voucher D1: Coordinamento di progetti comunitari in cui il soggetto beneficiario è il coordinatore del progetto di ricerca e/o innovazione o di misure di coordinamento, e supporto. Le attività coperte dal voucher possono essere: analisi competenze dell'impresa, predisposizione della proposta tecnica, predisposizione del budget individuale e complessivo di progetto, consortium agreement, inclusa la proprietà intellettuale.

Voucher D2: Inserimento di imprese come partner in consorzi in cui il soggetto beneficiario è partner di un progetto di ricerca e/o innovazione o di misure di coordinamento e supporto. Le attività coperte dal voucher possono essere: analisi competenze dell'impresa e matching con attività da svolgere in progetti in fase di presentazione, supporto alla definizione del ruolo e delle attività a carico delle imprese, preparazione della documentazione necessaria, predisposizione della proposta tecnica per le attività di competenza, predisposizione del budget individuale, inserimento nel consortium agreement.

Voucher D3: Partecipazione alla misura di Horizon 2020 “Strumento per le PMI”. Le attività coperte dal voucher riguardano il supporto nella predisposizione della proposta da presentare:

- in fase 1: sviluppo del concetto innovativo del contenuto, analisi potenziale mercato, fattibilità economica, impatto potenziale, etc.;
- in fase 2: sviluppo del progetto tecnico per la realizzazione del prototipo, analisi e testing, piano di commercializzazione, ecc.

Voucher D4: Partecipazione alla misura di Horizon 2020 “Strumento per le PMI”. Il voucher rappresenta un incentivo o contributo forfettario concesso all'impresa che ha partecipato alla fase 1 ed è stata ammessa e non finanziata dalla UE nell'ambito dei bandi da essa lanciati per presentare lo stesso progetto in fase 2.

Per poter fare domanda di contributo le PMI dovranno aver superato il valore minimo totale di threshold (pari a 13 punti) nella valutazione della proposta in fase 1, senza aver ottenuto il finanziamento della Commissione Europea. Lo stesso progetto elaborato dovrà essere successivamente presentato alla fase 2 secondo quanto previsto dalla fase 2 dello strumento PMI di Horizon 2020.

3. Fornitori di servizi

Il voucher (D1, D2 e D3) deve essere utilizzato presso i soggetti elencati nell'area di promozione del presente bando “Voucher” sul sito di QuESTIO (www.questio.it) e su quello di Innovhub (www.innovhub-ssi.it) e individuati nelle precedenti edizioni del bando (anno 2011, 2012 e 2013) o tramite procedura a evidenza pubblica aperta dal 15 settembre 2014 sino al 26 febbraio 2015, disponibile al sito www.bandimpreselombarde.it. Come indicato nell'art. 5 della parte generale del bando, i fornitori di beni e di servizi di assistenza e consulenza non possono essere soggetti beneficiari della stessa misura in cui si presentano come fornitori.

4. Presentazione della domanda

Le imprese possono presentare la domanda di voucher, resa dai richiedenti ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 vigente, al bando obbligatoriamente in forma telematica utilizzando esclusivamente la modulistica disponibile su www.bandimpreselombarde.it accessibile anche dai siti internet www.regione.lombardia.it, www.unioncamerelombardia.it e dai siti delle Camere di Commercio lombarde nel seguente periodo: **dalle ore 14.00 del 16 ottobre 2014** fino al momento in cui risulteranno esaurite le risorse stanziare (comprehensive di quelle previste per la lista d'attesa) e, comunque, **entro e non oltre le ore 12.00 del 25 marzo 2015.**

Le imprese potranno presentare domanda nel rispetto della tempistica sopra indicata per i programmi e bandi europei che presentano call aperte tra il 1° giugno 2014 e il 31 maggio 2015.

5. Modulistica per la presentazione della domanda

La modulistica e i relativi allegati dovranno essere compilati in ogni loro parte e, ove previsto, debitamente sottoscritti con firma digitale forte, pena la non ammissibilità della

domanda. Non saranno ammesse domande presentate in formato cartaceo o utilizzando una modulistica diversa da quella appositamente predisposta.

Per presentare la domanda l'impresa deve disporre di:

- un indirizzo di posta elettronica valido e funzionante, preferibilmente PEC;
- della marca da bollo di 16 euro, i cui estremi dovranno essere indicati nella domanda on line (la marca da bollo dovrà essere applicata sulla copia cartacea della domanda, creata dal sistema informativo, da conservare presso l'impresa);
- **firma digitale forte** del legale rappresentante o suo delegato.

All'indirizzo www.bandimpreselombarde.it è a disposizione il manuale di supporto alla presentazione della domanda.

6. Prenotazione del voucher

Hanno diritto al riconoscimento del contributo esclusivamente le domande per le quali sia stato completato correttamente l'iter di presentazione nei tempi e nei modi previsti dal bando. La prenotazione del contributo avviene con procedura a sportello (di cui all'art. 5 comma 3 del D.Lgs 123/1998) secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

Dell'avvenuta prenotazione viene data comunicazione ai beneficiari via e-mail all'indirizzo che obbligatoriamente deve essere indicato nella domanda.

Una volta esaurite le risorse prenotabili, le domande saranno inserite in una lista d'attesa che non potrà superare il 20% delle risorse stanziare. Il sistema informatico procederà alla chiusura dello sportello per la presentazione delle domande una volta raggiunta la soglia indicata nella parte generale all'art. 3 (incrementata del 20%) secondo le modalità indicate all'art. 9.

7. Istruttoria delle domande e ammissione al contributo

Per poter essere ammesse a contributo, le domande che hanno prenotato il contributo devono superare la verifica amministrativa svolta dal Sistema Camerale Lombardo che sarà finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando;
- sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal Bando.

A seguito degli esiti dell'istruttoria delle domande presentate, Regione Lombardia, entro il giorno 30 del mese successivo alla prenotazione (ad eccezione del mese di dicembre in cui il provvedimento è rinviato a gennaio 2015), approva con proprio decreto l'elenco delle domande ammesse e non ammesse.

Per questa misura, l'ammissione al contributo è condizionata al raggiungimento delle relative soglie minime (threshold) delineate in precedenza ed inoltre, solo per la misura D4, alla presentazione dello stesso progetto in fase 2.

Il termine indicato, qualora ricada in un giorno festivo, si intende automaticamente prorogato al primo giorno feriale successivo. L'elenco delle domande ammesse verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sui siti Internet di Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e delle Camere di Commercio Lombarde.

8. Validazione del Voucher

Entro **90** giorni di calendario dalla data di pubblicazione del decreto di assegnazione di Regione Lombardia, trasmesso tramite email, l'impresa dovrà accedere all'indirizzo **www.bandimpreselombarde.it** e validare il voucher richiesto inserendo, a pena di decadenza disposta con provvedimento regionale:

- data e importo del contratto e i riferimenti del centro erogatore di servizi indicato in fase di domanda (effettivi e non presunti) per le misure D1-D2 e D3;
- Evaluation Summary Report (ESR) rilasciato dalla Commissione europea che certifichi il raggiungimento della soglia minima (threshold). Qualora il soggetto beneficiario sia partner del progetto sarà sua cura ottenere l'Evaluation Summary Report (ESR) dal coordinatore del progetto;
- per la misura D4, riferimenti (o copia in formato pdf) della graduatoria del bando europeo in cui risulta il superamento della fase 1 ma la non finanziabilità.

Soprattutto per il voucher D3, in particolare nel periodo che intercorre tra la data di pubblicazione sul BURL del decreto di assegnazione e la data di validazione, le imprese assegnatarie potranno avvalersi di un servizio di orientamento ed assistenza tecnica da parte dei membri del Consorzio Simpler di Enterprise Europe Network. Le modalità saranno rese note all'indirizzo www.bandimpreselombarde.it e sulle rispettive homepage degli enti che forniscono il servizio di orientamento.

Ogni rapporto tra soggetto attuatore e impresa beneficiaria rimane comunque regolato dalla normativa nazionale e dalla contrattualistica attualmente in vigore. Si precisa, a pena di decadenza dal contributo, che la data del contratto non può essere successiva alla data di validazione del contributo.

9. Rendicontazione

L'impresa deve presentare entro 365 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di assegnazione di Regione Lombardia, trasmesso via email, la rendicontazione online all'indirizzo **www.bandimpreselombarde.it** a pena di decadenza disposta con provvedimento regionale.

Le imprese dovranno fornire la seguente documentazione on line (i file allegati non dovranno superare i 7 Mb):

- la relazione tecnica dell'attività di consulenza (non per la misura D4);
- fattura e relativa quietanza (non per la misura D4);
- copia dell'attestato di invio della domanda di finanziamento all'Autorità competente. Ad esempio, ricevuta rilasciata dal sistema EPSS al momento dell'invio della domanda. Qualora il soggetto beneficiario non sia il coordinatore del progetto sarà sua cura ottenere il certificato dal coordinatore;
- Solo per la misura D4, il file contenente la firma digitale della Commissione Europea attestante l'avvenuta presentazione della proposta di progetto in fase 2 (Research and Innovation Participant Portal E-Receipt);
- il questionario di valutazione sulle procedure di accesso al contributo e sulle caratteristiche dell'intervento realizzato;
- abstract del progetto presentato.

10. Liquidazione

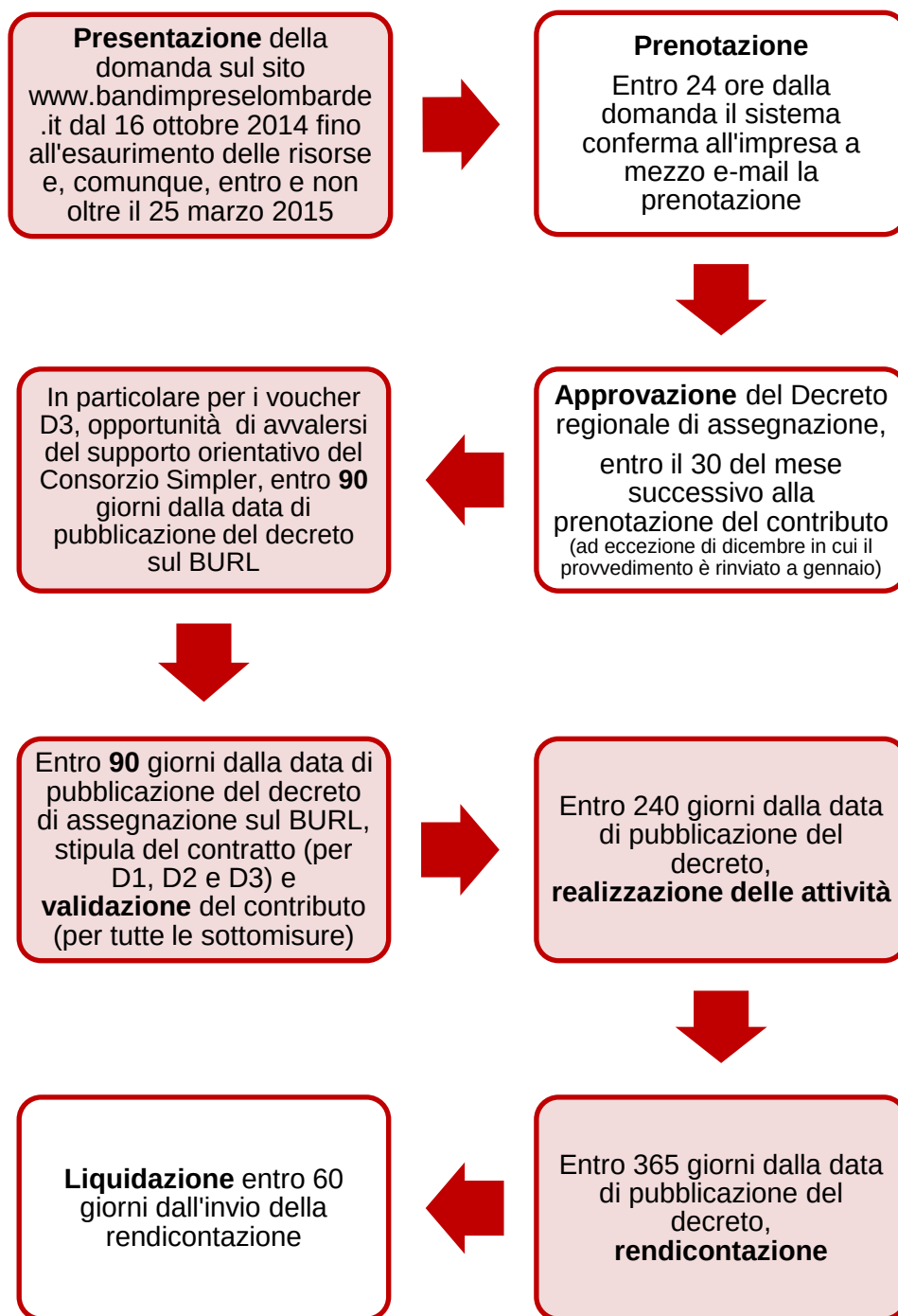
La Camera di Commercio competente verificata la correttezza della rendicontazione, liquida all'impresa, entro 60 giorni dall'invio della rendicontazione on-line, l'importo del voucher. Ai fini dell'erogazione del contributo, le spese effettive (IVA esclusa qualora prevista) devono essere uguali o superiori all'investimento minimo previsto. Qualora il costo rendicontato risultasse inferiore all'investimento minimo, sarà dichiarata la decadenza dal contributo/voucher.

E' responsabilità dell'impresa conservare la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese con bonifico bancario non revocabile ("eseguito" o "pagato"). I documenti sopra indicati dovranno essere allegati alla rendicontazione on line, sottoscritta con firma digitale.

11. Comunicazioni

Tutte le comunicazioni relative alla prenotazione, assegnazione e decadenza dal contributo/voucher saranno inviate mediante email all'indirizzo di posta elettronica che dovrà essere obbligatoriamente indicato nella domanda.

12. Sintesi dell'iter procedurale



Note:

- *in rosso i passaggi che dovrà svolgere l'impresa*
- *in bianco i passaggi che dovranno svolgere le amministrazioni responsabili del Bando.*

Scheda 5 – Misura E

Misura E
Avvio di collaborazioni con dottorandi o dottori di ricerca

La misura prevede l'inserimento di personale altamente qualificato nell'impresa che attraverso la propria professionalità apporti nuove competenze all'impresa e la supporti in complessi percorsi di innovazione.

La presente misura prevede un contributo a fondo perduto a parziale copertura del costo aziendale per l'assunzione, con contratto di lavoro dipendente, di un lavoratore in possesso di un diploma di Dottore di ricerca o iscritto, da almeno tre mesi, a un corso di Dottorato di ricerca al momento della presentazione della domanda.

L'impresa non deve aver avuto precedenti collaborazioni con il dottore/dottorando di ricerca per almeno i 6 mesi antecedenti il contratto.

Si precisa che **le imprese assegnatarie di un voucher C1** nell'edizione 2013 del Bando "Voucher ricerca e innovazione e contributi per i processi di brevettazione" (approvato con Decreto regionale n. 8148/2013 e successive modifiche e integrazioni) **non possono presentare domanda per la misura E.**

1. Entità del contributo

Sottomisura	Tipologia di assunzione	Importo Voucher	Investimento minimo annuo (*) - costo aziendale
E1	Assunzione a tempo indeterminato	15.000 € 17.000 se start up (**)	30.000 €
E2	Assunzione a tempo determinato	12.000 € 14.000 se start up (**)	25.000 €
E3	Collaborazione a progetto	10.000 € 12.000 se start up (**)	25.000 €

(*) somma delle spese ammissibili da sostenere a pena di decadenza

(**) *per imprese start up si intendono imprese attive e iscritte al Registro imprese da non più di 48 mesi alla data di pubblicazione del bando.*

2. Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese per il costo del personale sostenute dalla data di sottoscrizione del contratto di lavoro, stipulato non prima della data di pubblicazione del presente bando e non oltre 365 giorni naturali e consecutivi dalla data di inserimento in azienda.

L'inserimento in azienda deve avvenire entro 3 mesi dalla data di sottoscrizione del contratto.

Sono considerati ammissibili i contratti di assunzione a tempo indeterminato, a tempo determinato (di durata pari almeno a 1 anno) e le collaborazioni a progetto (di durata pari ad almeno 1 anno).

Per essere ammessi al contributo gli interventi di inserimento devono rispettare dei livelli minimi di investimento (specificati al punto 1 della presente scheda). Non è previsto,

invece, un tetto massimo di investimento, che viene lasciato alle previsioni della singola impresa.

Le spese ammissibili non possono essere state oggetto di altre agevolazioni pubbliche, anche a livello di credito d'imposta così come previsto dal Decreto "Destinazione Italia" (Decreto Legge n.145/2013 convertito in Legge n. 9/2014).

Si precisa inoltre che:

- non sono ammissibili le richieste di contributo per interventi di assunzione di lavoratori che, alla data di pubblicazione del presente Bando, hanno in essere rapporti di lavoro con imprese che risultano in rapporto di collegamento o controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c. con l'impresa richiedente il contributo;
- i lavoratori assunti non devono essere coniugi, discendenti, ascendenti o parenti in linea collaterale fino al secondo grado del titolare, dei soci o degli amministratori d'impresa;
- i lavoratori assunti non devono essere titolari, soci o amministratori dell'azienda richiedente;
- per le società cooperative è possibile richiedere contributi per interventi di assunzioni riguardanti soci lavoratori, non per quelli riguardanti soci amministratori.

3. Presentazione della domanda

Le imprese possono presentare la domanda di contributo, resa dai richiedenti ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 vigente, al bando obbligatoriamente in forma telematica utilizzando esclusivamente la modulistica disponibile su **www.bandimpreselombarde.it** accessibile anche dai siti internet **www.regione.lombardia.it**, **www.unioncamerelombardia.it** e dai siti delle Camere di Commercio lombarde nel seguente periodo: **dalle ore 14.00 del 16 ottobre 2014** fino al momento in cui risulteranno esaurite le risorse stanziare (comprehensive di quelle previste per la lista d'attesa) e, comunque, **entro e non oltre le ore 12.00 del 25 marzo 2015**.

In questa fase, è richiesto che l'impresa richiedente inserisca a sistema il CV della persona da inserire e fornisca una breve descrizione delle finalità dell'assunzione.

4. Modulistica per la presentazione della domanda

La modulistica dovrà essere compilata in ogni sua parte e debitamente sottoscritta con firma digitale forte, pena la non ammissibilità della domanda. Non saranno ammesse domande presentate in formato cartaceo o utilizzando una modulistica diversa da quella appositamente predisposta.

Per presentare la domanda l'impresa deve disporre di:

- un indirizzo di posta elettronica valido e funzionante, preferibilmente PEC;
- della marca da bollo di 16 euro, i cui estremi dovranno essere indicati nella domanda on line (la marca da bollo dovrà essere applicata sulla copia cartacea della domanda, creata dal sistema informativo, da conservare presso l'impresa);
- **firma digitale forte** del legale rappresentante o suo delegato.

All'indirizzo **www.bandimpreselombarde.it** è a disposizione il manuale di supporto alla presentazione della domanda.

5. Prenotazione del contributo

Hanno diritto al riconoscimento del contributo esclusivamente le domande per le quali sia stato completato correttamente l'iter di presentazione nei tempi e nei modi previsti dal bando. La prenotazione del contributo avviene con procedura a sportello (di cui all'art. 5 comma 3 del D.Lgs 123/1998) secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

Dell'avvenuta prenotazione viene data comunicazione ai beneficiari via e-mail all'indirizzo che obbligatoriamente deve essere indicato nella domanda.

Una volta esaurite le risorse prenotabili, le domande saranno inserite in una lista d'attesa che non potrà superare il 20% delle risorse stanziare. Il sistema informatico procederà alla chiusura dello sportello per la presentazione delle domande una volta raggiunta la soglia indicata nella parte generale all'art.3 (incrementata del 20%) secondo le modalità descritte all'art.9.

6. Istruttoria delle domande e ammissione al voucher

Per poter essere ammesse a contributo, le domande che hanno prenotato il contributo devono superare la verifica amministrativa svolta dal Sistema Camerale Lombardo che sarà finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando;
- sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal Bando.

Inoltre, come descritto all'art. 10 della parte generale, il Nucleo di valutazione effettuerà l'istruttoria tecnica con il supporto, in fase di pre-valutazione, da parte delle Camere di commercio lombarde. Quest'attività consiste nella verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- possesso della qualifica di Dottore di ricerca o Dottorando;
- attinenza del profilo professionale indicato nel CV con le motivazioni e le finalità dell'assunzione descritte in fase di domanda.

Saranno ammesse al contributo solamente le domande che hanno prenotato il contributo, hanno superato l'ammissibilità formale e che hanno superato la verifica tecnica per entrambi i requisiti sopra indicati.

A seguito degli esiti dell'istruttoria delle domande presentate, Regione Lombardia, entro il giorno 30 del mese successivo alla prenotazione (ad eccezione di dicembre in cui il provvedimento è rinviato a gennaio), approva con proprio decreto l'elenco delle domande ammesse e non ammesse, redatto secondo l'ordine cronologico di ricevimento delle rispettive domande con riferimento alla data e all'ora del protocollo digitale.

Il termine indicato, qualora ricada in un giorno festivo, si intende automaticamente prorogato al primo giorno feriale successivo. L'elenco delle domande ammesse e non ammesse verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sui siti Internet di Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e delle Camere di Commercio Lombarde.

7. Validazione del contributo

Entro 60 giorni di calendario dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di assegnazione di Regione Lombardia, trasmesso tramite e-mail, l'impresa dovrà accedere all'indirizzo www.bandimpreselombarde.it e validare il contributo inserendo, a pena di decadenza disposta con provvedimento regionale, data e importo del contratto e data di inserimento in azienda e allegando una copia del contratto stipulato con il lavoratore. L'inserimento in azienda deve avvenire entro 3 mesi dalla stipula del contratto.

Si precisa che la data del contratto non può essere successiva alla data di validazione del contributo e la data inserita deve intendersi effettiva e non presunta.

8. Rendicontazione

L'impresa potrà presentare la rendicontazione a partire dal 4° mese dalla data di inserimento in azienda del personale selezionato, purché abbia raggiunto l'investimento

minimo previsto e si impegni a mantenere il lavoratore in azienda per l'intera durata del contratto.

L'impresa ha 1 anno a disposizione dalla data di inserimento in azienda per la realizzazione dell'investimento e deve presentare, entro 60 giorni dalla conclusione del primo anno di lavoro, la rendicontazione online all'indirizzo www.bandimpreselombarde.it a pena di decadenza disposta con provvedimento regionale.

Le imprese dovranno fornire la seguente documentazione on-line:

- la relazione sull'attività svolta dal ricercatore e i risultati ottenuti;
- la comunicazione al Centro provinciale per l'impiego che attesti l'avvenuta assunzione;
- tutti i cedolini paga relativi al contratto di assunzione;
- il questionario di valutazione sulle procedure di accesso al contributo e sulle caratteristiche dell'intervento realizzato.

9. Liquidazione

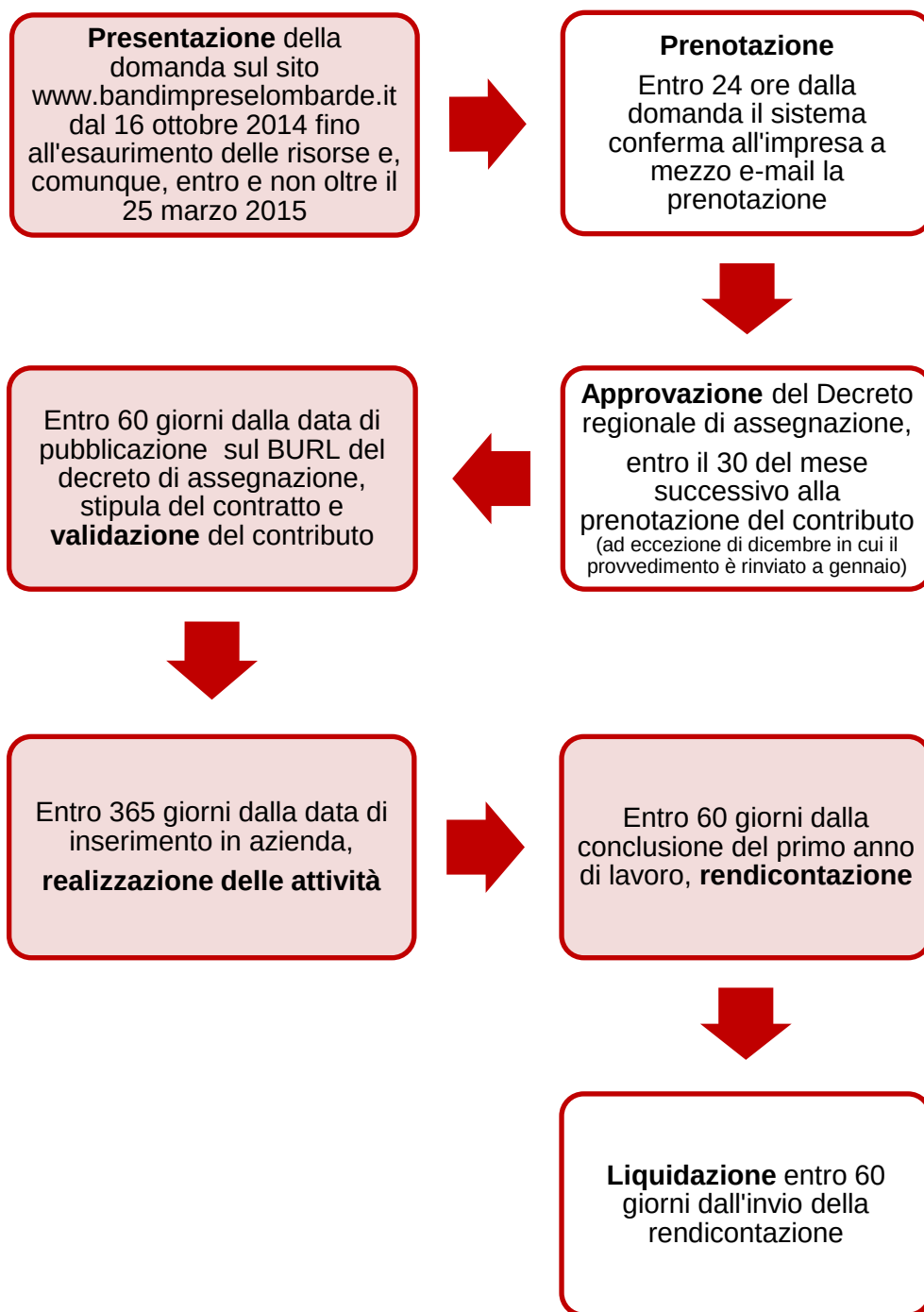
La Camera di Commercio competente, verificata la correttezza della rendicontazione, liquida all'impresa, entro 60 giorni dall'invio della rendicontazione on-line, l'importo del contributo. Ai fini dell'erogazione del contributo, le spese effettuate devono essere uguali o superiori all'investimento minimo previsto. Qualora il costo rendicontato risultasse inferiore all'investimento minimo, sarà dichiarata la decadenza dal contributo.

E' responsabilità dell'impresa conservare la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese con bonifico bancario non revocabile ("eseguito" o "pagato"). I documenti sopra indicati dovranno essere allegati alla rendicontazione on line, sottoscritta con firma digitale.

10. Comunicazioni

Tutte le comunicazioni relative alla prenotazione, assegnazione e decadenza dal contributo/voucher saranno inviate mediante email all'indirizzo di posta elettronica che dovrà essere obbligatoriamente indicato nella domanda.

11. Sintesi dell'iter procedurale



Note:

- *in rosso i passaggi che dovrà svolgere l'impresa*
- *in bianco i passaggi che dovranno svolgere le amministrazioni responsabili del Bando.*

Scheda 6 - Misura F

MISURA F Sostegno ai processi di brevettazione

I soggetti beneficiari possono utilizzare il contributo previsto dal Bando esclusivamente per interventi che:

- abbiano come obiettivo l'ottenimento di uno o più brevetti europei, europei unitari (brevetto unico europeo con effetto unitario giuridicamente valido e protetto nei Paesi dell'Unione Europea) e/o internazionali relativamente a:
 - invenzione industriale;
 - modello di utilità;
 - disegno o modello ornamentale;
 - nuova varietà vegetale;
 - topografia di semiconduttori;

(sono esclusi dall'agevolazione gli interventi relativi alla registrazione di marchi)

- abbiano ricadute in uno o più delle seguenti tematiche o aree di specializzazione di cui al decreto Direttoriale del MIUR n. 257/2012 e successive modifiche e correlazione con le 7 aree di specializzazione della strategia di smart specialisation regionale di cui alla DGR n. X1051/2013 e successivo aggiornamento di cui alla DGR 2146/2014:
 - Aerospazio,
 - Agroalimentare,
 - Eco-industria,
 - Industrie creative e culturali,
 - Industria della salute,
 - manifatturiero avanzato,
 - mobilità sostenibile

La titolarità del/i brevetto/i oggetto della presente agevolazione deve coincidere con il soggetto beneficiario. Si considera ammissibile il caso della titolarità condivisa tra un'impresa e un organismo di ricerca pubblico (definito in base alla definizione comunitaria di cui al Regolamento CE n. 651/2014). Non si considera ammissibile il caso della titolarità condivisa con altre tipologie di soggetti.

Ogni soggetto beneficiario può presentare una sola domanda di contributo nell'ambito della misura F.

Il soggetto proponente deve coincidere con il titolare o contitolare del brevetto.

Il deposito del brevetto/modello italiano finalizzato ad acquisire la priorità sul brevetto/modello europeo, europeo unitario e/o internazionale rientra nel caso di richiesta di un brevetto/modello europeo e/o internazionale.

1. Entità del contributo

Misura F – Brevettazione		Contributo Concedibile	Investimento minimo (*)	Contributo massimo concedibile
1 domanda di brevetto:	MPMI	50% delle spese ammissibili	€ 2.000	€ 6.000
	Start-up (**)			€ 7.200
2 o più domande di brevetto:	MPMI	50% delle spese ammissibili	€ 4.000	€ 12.000
	Start-up (**)			€ 14.400

(*) investimento minimo inteso come somma delle spese ammissibili da sostenere pena la decadenza dal contributo

(**) per imprese start up si intendono imprese attive e iscritte al Registro imprese da non più di 48 mesi alla data di pubblicazione del bando.

2. Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili tutte le spese sostenute nelle procedure relative alla domanda di brevetto italiano, europeo, europeo unitario e/o di altri brevetti internazionali, ivi inclusi i modelli comunitari. In proposito si noti però che il solo deposito del brevetto italiano finalizzato ad acquisire la priorità e il successivo attestato di brevetto da parte dell'UIBM non costituirà elemento sufficiente per l'erogazione del contributo. Pertanto i relativi costi saranno considerati ammissibili solo e soltanto qualora sostenuti per l'acquisizione di priorità sul brevetto europeo e/o internazionale e unicamente a seguito dell'avvenuto deposito del brevetto europeo presso l'EPO o di altri brevetti internazionali presso i competenti uffici di Paesi non aderenti alla Convenzione del Brevetto Europeo.

Per “procedura relativa alla domanda di brevetto” si intende l'articolazione nel tempo delle varie attività propedeutiche – in particolare per il deposito, l'esame e la concessione – e conseguenti alla concessione del brevetto europeo (o europeo unitario) da parte dello European Patent Office (EPO) e alla successiva nazionalizzazione, e/o alla concessione di brevetti/modelli internazionali da parte degli equivalenti uffici brevetti di altri Paesi non aderenti alla Convenzione del Brevetto Europeo, ivi incluse le procedure gestite dalla World Intellectual Property Organization (WIPO) e dall'Ufficio per l'Armonizzazione nel Mercato Interno (UAMI).

Le spese relative a tali attività sono ammissibili sia in caso di procedura nazionale che in caso di procedura Patent Cooperation Treaty (PCT).

Tali attività possono, a puro titolo di esempio, riassumersi nei seguenti momenti:

- ricerche brevettuali per verificare lo stato della tecnica;
- nel caso di richiesta di ottenimento di brevetti europei, europei unitari e/o internazionali, le attività relative al deposito del brevetto a livello nazionale per acquisire la priorità;
- attività relative al deposito del brevetto europeo o europeo unitario presso l'EPO o di brevetti internazionali presso i competenti uffici di Paesi non aderenti alla Convenzione del Brevetto Europeo (incluso WIPO);
- attività relative alla gestione dell'iter brevettuale durante l'istruttoria dell'EPO o degli analoghi uffici brevetti di Paesi non aderenti alla Convenzione del Brevetto Europeo;

- attività relative alla gestione dell'iter di deposito e concessione di modelli comunitari presso l'UAMI;
- attività relative alla gestione dell'iter brevettuale in caso di concessione del brevetto europeo, europeo unitario o internazionale;
- nazionalizzazione del brevetto europeo, europeo unitario e/o internazionale concesso in uno o più Paesi aderenti o meno alla Convenzione del Brevetto Europeo.

Sono considerate ammissibili, al netto di IVA e di altre imposte, le seguenti spese:

- o costi diretti sostenuti nei confronti dell'UIBM (per il solo deposito del brevetto italiano soltanto qualora sostenuti per l'acquisizione di priorità sul brevetto europeo, europeo unitario e/o internazionale e unicamente a seguito dell'avvenuto deposito del brevetto europeo presso l'EPO o di altri brevetti internazionali presso i competenti uffici di Paesi non aderenti alla Convenzione del Brevetto Europeo), dell'EPO, dell'UAMI e/o degli analoghi uffici di Paesi non aderenti alla Convenzione del Brevetto Europeo;
- o consulenze da parte di studi professionali o professionisti del settore solo se prettamente inerenti la procedura relativa alla domanda di brevetto/modello europeo, europeo unitario e/o internazionale;
- o costi di traduzione per la nazionalizzazione del brevetto/modello europeo e/o internazionale concesso in uno o più Paesi aderenti o meno alla Convenzione del Brevetto Europeo;
- o spese generali per la gestione dell'iter brevettuale nella misura forfettaria massima del 7% della somma delle precedenti voci di spesa ammesse.

Sono in ogni caso escluse le spese relative alla progettazione, sviluppo e prototipazione dell'oggetto del brevetto/modello, come pure escluse sono le spese relative al mantenimento del brevetto/modello stesso.

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute dal soggetto beneficiario, relative ad attività affidate, interamente eseguite e quietanzate a partire dal giorno 1° gennaio 2014 ed entro e non oltre il termine massimo di 365 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di assegnazione del contributo.

3. Termini e modalità di presentazione delle domande

La modulistica e i relativi allegati dovranno essere compilati in ogni loro parte e, ove previsto, debitamente sottoscritti con firma digitale, pena la non ammissibilità della domanda.

Per presentare la domanda l'impresa deve disporre di:

- un indirizzo di posta elettronica valido e funzionante, preferibilmente PEC,
- carta di credito (circuiti abilitati: VISA e MASTERCARD) per l'assolvimento degli obblighi di bollo in forma elettronica (pagamento on-line della marca da bollo di 16 euro),
- firma elettronica del legale rappresentante apposta con CRS (carta regionale dei servizi) o con altri dispositivi di firma a patto che questi siano rilasciati da enti certificatori abilitati e che il certificato permetta la firma elettronica avanzata secondo quanto riportato nella "Guida alla Firma Digitale 2009" emanata da CNIPA.

I termini di presentazione delle domande di contributo decorrono a partire dalle ore **14.00** di giovedì **16 ottobre 2014** fino al momento in cui risulteranno esaurite le risorse stanziare (comprehensive di quelle previste per la lista d'attesa) e, comunque, entro e non oltre le ore **12.00 di giovedì 25 marzo 2015**.

Le domande, rese dai richiedenti ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 vigente e rivolte a Regione Lombardia, **devono essere presentate obbligatoriamente in forma telematica, utilizzando esclusivamente la modulistica on line predisposta su Internet e disponibile nei tempi sopra indicati sul sito web di Regione Lombardia dedicato ai finanziamenti alle imprese (<https://gefo.servizirl.it/>).** In nessun caso saranno ammesse domande presentate in formato cartaceo o utilizzando una modulistica diversa da quella appositamente predisposta.

All'indirizzo <https://gefo.servizirl.it/contesti/default/doc/help.htm> è disponibile il manuale di registrazione, profilazione e presentazione delle domande.

La procedura richiede obbligatoriamente la validazione della domanda di contributo per il tramite di firma digitale o con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o carta equivalente e l'assolvimento degli obblighi di bollo in forma elettronica con carta di credito (circuiti abilitati: VISA e MASTERCARD) contestualmente all'invio on line della domanda stessa.

Nel modulo di domanda, l'impresa richiedente dovrà fornire una breve descrizione dell'intervento proposto al fine di permettere una valutazione tecnica da parte del Nucleo di valutazione, supportato, in fase di pre-valutazione, da Finlombarda.

Una volta esaurite le risorse prenotabili, le domande saranno inserite in una lista d'attesa che non potrà superare il 20% delle risorse stanziare. Il sistema informatico procederà alla chiusura dello sportello per la presentazione delle domande una volta raggiunta la soglia indicata nella parte generale all'art. 3 (incrementata del 20%) secondo le modalità descritte all'art. 9.

4. Istruttoria delle domande e assegnazione del contributo

Per poter essere ammesse a contributo, le domande devono superare la verifica amministrativa formale effettuata da Finlombarda. In sede di verifica amministrativa formale Finlombarda potrà richiedere integrazioni e chiarimenti che dovranno essere prodotti entro 10 giorni dalla richiesta. In assenza di risposta nei termini sopra indicati la verifica sarà conclusa sulla base della documentazione agli atti.

Inoltre, come descritto all'art. 10 della parte generale, il Nucleo di valutazione effettuerà l'istruttoria tecnica avvalendosi del supporto tecnico di Finlombarda, in fase di pre-valutazione. Questa valutazione consiste nella verifica che il/i brevetto/i presentato/i abbia/abbiano ricadute in uno o più delle tematiche o aree di specializzazioni di cui al decreto Direttoriale del MIUR n. 257/2012 e successive modifiche e correlazione con le 7 aree di specializzazione della strategia di smart specialisation regionale di cui alla DGR n. X1051/2013 e successivo aggiornamento di cui alla DGR 2146/2014, elencate nella premessa della scheda.

Saranno ammesse al contributo solamente le domande che hanno superato l'ammissibilità amministrativa-formale e che hanno superato la verifica tecnica.

A seguito degli esiti della istruttoria Regione Lombardia, entro il giorno 30 del secondo mese successivo rispetto alla presentazione delle domande (a eccezione del solo mese di dicembre in cui il rispettivo decreto verrà posticipato a gennaio), approva con proprio decreto l'elenco delle domande ammesse e non ammesse a contributo, redatto secondo l'ordine cronologico di ricevimento delle rispettive domande con riferimento alla data e all'ora del protocollo digitale. Il termine indicato, qualora ricada in un giorno festivo, si intende automaticamente prorogato al primo giorno feriale successivo. L'elenco delle domande ammesse verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sui siti Internet di Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e delle Camere di Commercio Lombarde.

5. Modalità rendicontazione ed erogazione del contributo

La domanda di erogazione firmata digitalmente dovrà essere predisposta e inviata esclusivamente tramite il sistema informativo, entro e non oltre i 60 (sessanta) giorni di calendario dalla conclusione dell'investimento, con questo intendendosi la data di quietanza dell'ultima spesa rendicontata nella quale il richiedente è intercorso.

Le imprese dovranno fornire la seguente documentazione on line (i file allegati non dovranno superare i 3 Mb):

- (a) copia degli atti relativi al deposito della domanda di brevetto/modello europeo, europeo unitario e/o internazionale,
oppure
copia degli atti relativi alla concessione del brevetto/modello europeo/europeo unitario da parte dell'EPO/UAMI o di altri brevetti internazionali da parte dei competenti uffici di Paesi non aderenti alla Convenzione del Brevetto Europeo,
oppure
copia degli atti relativi all'avvenuta nazionalizzazione del brevetto europeo, europeo unitario e/o internazionale concesso in uno o più Paesi aderenti o meno alla Convenzione del Brevetto Europeo;
- (b) copia della documentazione atta a comprovare gli impegni assunti in relazione a tutte le spese ammissibili rendicontate (p.e. incarichi di consulenza affidati e relative fatture); sulle fatture dovrà essere apposta la dicitura *"Spesa sostenuta con il contributo di Regione Lombardia – Rif. Bando Brevetti 2014 Misura F"* e dovranno essere prodotte come scansione in *"Copia conforme" all'originale conservato presso il soggetto beneficiario*;
- (c) copia della documentazione bancaria atta a comprovare l'avvenuto integrale pagamento di tutte le spese ammissibili rendicontate. I pagamenti ai fornitori dovranno avvenire esclusivamente a mezzo di bonifico bancario/postale;
- (d) descrizione delle ricadute dei processi di brevettazione;
- (e) dichiarazione ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 231 del 21 Novembre 2007 in tema di antiriciclaggio;
- (f) dichiarazione per il rilascio del Documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.);
- (g) il questionario di valutazione sulle procedure di accesso al contributo.

L'importo del contributo viene erogato da Regione Lombardia, o da altro soggetto da questa incaricato (Finlombarda S.p.A), entro i 60 (sessanta) giorni di calendario successivi alla trasmissione di tutta la documentazione di cui al punto precedente, a seguito dell'autorizzazione al pagamento da parte del soggetto responsabile del procedimento amministrativo e previa verifica confirmatoria da parte del soggetto gestore incaricato dell'assistenza tecnica:

- della sussistenza dei requisiti oggettivi, di cui alla presente scheda;
- della completezza e della correttezza formale e sostanziale della documentazione presentata;
- della sussistenza della regolarità contributiva in capo al soggetto beneficiario, comprovato mediante l'acquisizione di un Documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.).
- di quanto disposto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n° 40 del 18 gennaio 2008 "Modalità di attuazione dell'articolo 48-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602" e sue successive integrazioni e modificazioni in merito a disposizioni di pagamento di importo superiori ad € 10.000-. Qualora dalle verifiche effettuate dovesse risultare un inadempimento del Beneficiario nei confronti dell'Erario, l'Intervento Finanziario sarà erogato nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 3 del predetto decreto ministeriale e successive integrazioni e modificazioni.

Fermo restando l'eventuale rideterminazione proporzionale dei contributi concessi, calcolati in funzione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate, gli importi saranno erogati al netto di IVA e dell'eventuale ritenuta d'acconto.

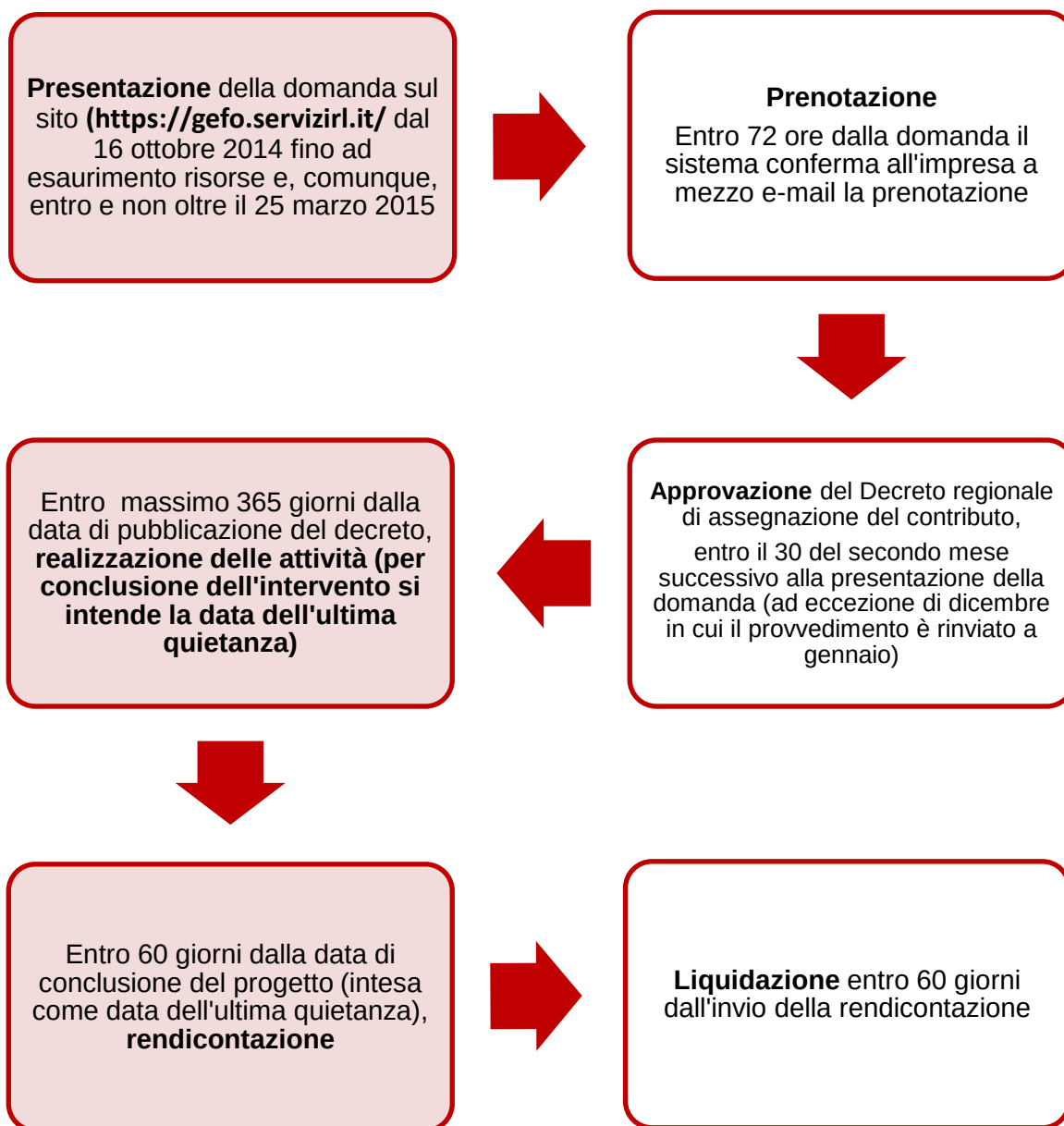
Il Soggetto Gestore, nella fase di verifica della documentazione relativa alla rendicontazione, si riserva la facoltà di richiedere alle imprese beneficiarie i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari, fissando il termine per la risposta, che comunque non potrà essere superiore a 15 (quindici) giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. A fronte delle richieste di chiarimenti e/o integrazioni i tempi di rendicontazione si intenderanno sospesi; gli stessi riprendono a decorrere successivamente all'avvenuta produzione dei chiarimenti o integrazioni richiesti, o comunque alla scadenza dei 15° giorno dalla richiesta. In assenza di risposte nei termini sopraindicati, la verifica della rendicontazione sarà conclusa sulla base della documentazione agli atti.

6. Informazioni

Informazioni e assistenza relative alla misura potranno essere richieste all'indirizzo di posta elettronica: bando.brevetti@finlombarda.it, indicando nell'oggetto Bando brevetti - edizione 2014.

Informazioni e assistenza relative al sito web di Regione Lombardia dedicato ai finanziamenti alle imprese (<https://gefo.servizirl.it/>) potranno essere richieste tramite l'indirizzo di posta elettronica: assistentaweb@regione.lombardia.it, oppure al numero verde 800.131.151, attivo dal lunedì al venerdì, escluso festivi, dalle ore 8:30 alle ore 17:00.

7. Sintesi dell'iter procedurale



Note:

- *in rosso i passaggi che dovrà svolgere l'impresa*
- *in bianco i passaggi che dovranno svolgere le amministrazioni responsabili del Bando.*